

cooperazione tra **consumatori**



**Famiglia Cooperativa
Pinzolo, a Giustino
ECCO IL "PINETA"**

**Famiglia Cooperativa
Primanaunia
ORA ANCHE A LOVER**

**Le Famiglie Cooperative
CON LA SCUOLA**

L'ENERGIA CHE AIUTA AMBIENTE E COMUNITÀ

**Il bilancio sociale di Etika
e il nuovo Bando
per l'abitare sociale**

postatarget
magazine
DC00S4234
NAZ/62/2008
Posteitaliane

www.bilanciofamiglia.com
famiglie in coop

**SOCIOSÌ
E CARTA IN
COOPERAZIONE:
SOCIOSÌ LA RACCOLTA
PUNTI DEDICATA AI SOCI**

10 ANNI

**CARTA IN
COOPERAZIONE
LE CONVENZIONI
PER I SOCI A TEATRO
E NEI MUSEI**

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.



Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.





sommario

primo piano

6 **Etika: l'energia della cooperazione aiuta ambiente e solidarietà sociale**
a cura di Maria Buzduga

8 **“Donna. Vita. Libertà”**
111.500 cartoline
per dire no alle violenze in Iran

9 **Trento Capitale**
del volontariato 2024

famiglie cooperative

11 **Famiglia Cooperativa Pinzolo**
A Giustino c'è il nuovo “Coop Pineta”

12 **Famiglia Cooperativa Campitello di Fassa**
Campitello: festa per i 125 anni

13 **Famiglia Cooperativa Primanaunia**
A Lover un nuovo piccolo negozio
a servizio della comunità

14 **Famiglia Cooperativa di Povo**
Bilancio in salute e nuovo presidente
di Dirce Pradella

15 **In Valsugana e Valle dei Laghi**
due nuove Comunità Energetiche

cooperazione di consumo

16 **L'accordo Coop e No Cap**
Tina e il furgone anticaporalato

cooperazione

18 **Euricse scatta la fotografia della cooperazione**
Le coop, ruolo chiave nell'economia italiana
di Silvia Gadotti

consumi

23 **Verso Fa' la cosa giusta**
Un tuffo nel pino mugo
di Dario Pedrotti

educazione

20 **Con le Famiglie Cooperative**
Giochiamo a fare la spesa?
di Sara Perugini

21 **Per una nuova pedagogia della speranza**
Tutto il futuro che c'è

24 **Libri da mettere in valigia**
di Silvia Martinelli

25 **Franz Jägerstätter**
Il testimone solitario
di Alberto Conci

ambiente

28 **Incontro con i cani da protezione**
del bestiame: come comportarsi
di Maddalena di Tolla Deflorian

prodotti coop

31 **Freschezza a tutta birra**
di Rita Nannelli

rubriche

cultura libri

27 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri

mangiare e bere

32 **La frutta di stagione in versione salata**
Estate: frutta fresca nell'insalata!

coltivare

34 **Un prezioso frutto estivo**
È tempo di mirtilli rossi!
di Iris Fontanari



24

Libri da mettere in valigia

Estate: più tempo per leggere. Quale migliore compagno di viaggio di un libro? Ecco qualche idea (per piccoli e per grandi) per scegliere il libro giusto per le vacanze e godersi relax e riposo



31

Freschezza a tutta birra

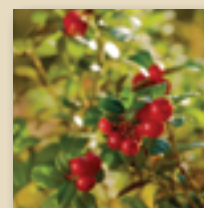
Dalle più semplici alle più ricercate, italiane o non. Anche senza glutine e analcoliche. Tante conferme e novità per le birre Coop, da bere responsabilmente “a tutto pasto”. Per la gioia di buongustai e veri intenditori



32

Frutta nell'insalata

Pesche, albicocche, melone, pere... danno un tocco speciale a insalate che diventano appetitosi piatti unici, grazie ad abbinamenti nuovi e stuzzicanti. Ecco qualche spunto



34

È tempo di mirtilli rossi!

In montagna a fine estate è tempo di mirtilli rossi: freschi e aciduli sono ricchi di molte proprietà benefiche per la salute e sono ottimi per preparare confetture e gelatine

LIBRI DI TESTO

...prenotali subito

E RISPARMI SULLA SPESA!



**SUL PREZZO DI COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO**
per le scuole medie e superiori

**SCONTO 5%
ANCHE SUI LIBRI
PER LE VACANZE**

**15%
SCONTO**

Prenota i tuoi libri on line sul sito www.laspesainfamiglia.coop oppure direttamente in negozio.
Riceverai un buono sconto pari al 15% del prezzo di copertina del libro.

Il buono viene rilasciato al momento del ritiro del libro ed è spendibile su una spesa successiva fino al 31 dicembre 2023.

MARTEDÌ 31 OTTOBRE 2023
GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023

CHIUSURA PRENOTAZIONI
ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 


coop

cool KONSUM 


Equilibri

Il ripudio della guerra, il **rifiuto di uccidere** anche a scapito della vita e col sacrificio degli affetti più cari, è l'insegnamento/testimonianza lasciatici da Franz Jaegerstaetter, martire della resistenza contro il militarismo. Ce ne parla Alberto Conci in un articolo stimolante, che tocca la coscienza, pone problemi e fa pensare... un articolo molto attuale, dati i conflitti armati in cui ci troviamo immersi. Ma dal 1943, quando Franz venne ghigliottinato per il suo rifiuto ad impugnare le armi, se è cambiato qualcosa questo è stato in peggio. Negli arsenali militari sono oggi pronte ogive nucleari che, trasportate da razzi inarrestabili, possono colpire ogni angolo del pianeta. Sono congegni che hanno costi enormi, sufficienti a migliorare le condizioni di vita della maggioranza della popolazione mondiale, quella afflitta dalla miseria, dalla fame, dai cambiamenti climatici, dalle pandemie, tormentata dalle bombe, costretta a migrare, ad abbandonare casa e persone care... Basterebbe che alla follia del dominio e del potere subentrassero un po' di umanità e qualche altro sentimento e dare così un po' di speranza alle nuove generazioni. Una speranza che non può essere solo cieco ottimismo, ma azione concreta, un rimbocarsi le maniche, voglia di costruire un domani migliore per sé e per quanti verranno dopo. Della **speranza** ci parla Matteo Mascher in "Ritorno al futuro", dove afferma che per la prima volta nella storia la gioventù "vede il futuro come una minaccia anziché come una promessa". Una triste constatazione. Ma torniamo sulla terra, ai giorni nostri. Mi

ha colpito come in questi tempi l'incoerenza, e persino la sua esibizione, abbia perduto ogni aspetto negativo. In passato quando un individuo cambiava idea a ogni mutare di vento veniva considerato inaffidabile, superficiale e facilmente influenzabile. Oggi non è più così. Cambiare pensiero sembra ci consenta di adattarci meglio a una società che muta a grande velocità. Di conseguenza si è affermato un empirismo che guarda solo al momento presente e si riduce a risposte date a stimoli immediati senza nemmeno porsi il problema della coerenza e del futuro. Conta solo l'utile che quella risposta è in grado di promuovere. Un empirismo utilitaristico che è il contrario di un pensiero che pone dubbi, che non prende nemmeno in esame le qualità delle azioni perché ciò che conta è l'immediato vantaggio. Se consideriamo l'**etica** un sistema di guida della pratica quotidiana, si intende perché si sia ridotta a una parola vuota o si applichino diverse etiche, a seconda delle circostanze, e si capisce anche perché siamo arrivati all'attuale degrado, non solo ambientale e climatico... Da ultimo mi piace riproporre un pensiero di Vittorino Andreoli: *"Al giorno d'oggi, in un contesto di benessere generale, la povertà viene vista come una colpa, il povero come un reietto, un fallito, che non ha saputo cogliere le opportunità offertegli. Vi è un solo modo per vincere la povertà. Si dovrebbe impedire l'eccessiva ricchezza e costruire una società in cui tutti gli uomini contemplino il sentimento di pietà. Li porterebbe ad aiutare gli altri, a diminuire l'inutile, almeno fino a raggiungere quell'equilibrio che è in grado di eliminare la povertà. E allora anche l'economia potrà diventare più umana"*.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-07-2023
La tiratura del numero
di luglio 2023 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 35.810 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Maria Buzduga, Alberto Conci,
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Silvia Martinelli, Dario Pedrotti,
Sara Perugini, Dirce Pradella,
Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



ANNO XXX - AGOSTO 2023
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Etika, l'offerta luce e gas della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia, dedicata ai soci delle Famiglie Cooperative e ai soci e ai clienti delle Casse Rurali Trentine, ha presentato in luglio il Bilancio sociale 2021-2022. Centinaia i beneficiari del Fondo sociale etika, che in sei anni ha raccolto oltre 3 milioni di euro, investiti nella progettazione di un abitare inclusivo per le persone con disabilità e per fronteggiare le crisi susseguite negli ultimi anni. A queste azioni si aggiungono le



vi, etika ha finanziato il progetto **Prima Classe** assegnando ai 52 istituti comprensivi trentini 104 box educativi per rafforzare le competenze cognitive e le abilità personali degli studenti. Tenendo conto anche dell'aumento dei casi di **bullismo** e cyberbullismo tra gli adolescenti,

Etika, bilancio sociale 2021-2022

Etika: l'energia della cooperazione aiuta ambiente e solidarietà sociale

Presentato in luglio il bilancio sociale 2021-2022, il nuovo manifesto culturale e il nuovo bando per il "vivere inclusivo" (del valore di 500 mila euro) che invita le coop sociali a costruire percorsi di promozione per il vivere autonomo delle persone con disabilità

A cura di **Maria Buzduga**



Etika

Etika è l'offerta luce e gas della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia, riservata ai soci delle Famiglie Cooperative e ai soci e ai clienti delle Casse Rurali Trentine. Oltre ad essere vantaggiosa per chi la sottoscrive, etika è anche ecologica e solare. L'energia è infatti 100% pulita e garantita attraverso il sistema di certificati GO del Gestore del Sistema Elettrico, mentre per il gas prevede una formula sostenibile certificata "Gas 100% Compensa CO₂ - Dolomiti Energia". La dimensione solidale si esplica grazie al fatto che per ogni contratto sottoscritto ogni anno, Dolomiti Energia versa 10 € al Fondo sociale dedicato ai progetti a favore dei diritti delle persone con disabilità. *Per informazioni e adesioni www.etikaenergia.coop*

migliaia di studenti coinvolti nelle iniziative educative.

INSIEME PER UNA VITA AUTONOMA

Grazie alle 63.856 adesioni all'offerta luce e gas, etika ha realizzato 19 progetti di inclusione e di abitare in autonomia coinvolgendo oltre 70 persone con disabilità, 6 cooperative (Incontra, Cs4, Eliodoro, Impronte, La Rete, GSH) e l'associazione Anffas.

Dopo un percorso di accompagnamento alla vita adulta progettato insieme alle persone con disabilità, con particolare attenzione a bisogni e stili di vita, oggi circa 35 di loro vivono a "casa propria", mentre l'altra metà è pronta a farlo. Per questo avere attorno figure professionali capaci di ascoltare e di accompagnare alla realizzazione personale è stato fondamentale. Etika, con la supervisione del Comitato scientifico, ha stanziato risorse per la formazione delle figure coinvolte tra ruoli apicali e circa 100 operatori delle cooperative sociali.

EDUCAZIONE E BENESSERE SCOLASTICO

Durante l'emergenza pandemica, studenti e studentesse hanno visto lo spazio di sviluppo formativo e sociale confinarsi davanti ad uno schermo. Consapevole della necessità di accesso a servizi culturali ed educati-

etika ha messo a disposizione risorse per due percorsi di certificazione delle scuole per prevenire e contrastare i fenomeni. Studenti e studentesse, insegnanti e personale ATA e genitori sono stati chiamati a riflettere e individuare modalità per promuovere il benessere non solo all'interno degli spazi scolastici, ma anche nel contesto circostante. Così al termine del percorso - durato l'intero anno scolastico 2022-2023 che ha coinvolto quasi 6500 studenti - Trento è diventata la prima città italiana con tutti gli Istituti Comprensivi certificati.

ACCANTO AD ALTRE COMUNITÀ

Determinata a promuovere una comunità sempre più inclusiva, etika ha disposto 250.000€ per garantire un ambiente protetto e sicuro ai **profughi ucraini** arrivati in Trentino. Villa Bessler di Levico e l'albergo sociale Oasi di Trento hanno accolto rispettivamente 40 ucraini con disabilità e varie famiglie in fuga dalla guerra, mentre diverse

Pubblichiamo qui i primi paragrafi del nuovo Manifesto culturale, che si trova su www.etikaenergia.it

I PRINCIPI

Diritto di scelta. Ad ogni persona con disabilità deve essere riconosciuta piena dignità umana e la capacità, anche attraverso gli opportuni sostegni, di prendere decisioni per un significativo accesso alla vita adulta. Alle persone con disabilità va garantita la possibilità di scegliere, su base di eguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere, di accedere ad un lavoro o ad una attività socialmente riconosciuta nella comunità, di coltivare i propri affetti e la propria sessualità.

Il nuovo bando per il “vivere inclusivo” 2023 Innovare lo sviluppo sociale

Il nuovo bando di 500mila euro spinge etika a investire in forme di sviluppo sociale sempre più innovative per la comunità. “In 6 anni di lavoro etika ha raggiunto gli stessi risultati sociali della provincia di Pordenone impegnata su questo fronte da 20 anni” ha evidenziato il Comitato scientifico di etika (composto da Carlo Francescutti, direttore dei Servizi sociosanitari dell’Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale e Piergiorgio Reggio docente nell’Università Cattolica di Milano e Brescia). Tenuto conto del successo dei risultati, etika prosegue con la missione di accompagnare le persone con disabilità ad autodeterminarsi in tutte le dimensioni della vita, **ampliando il raggio di azione**, come enunciato nel Manifesto culturale rinnovato

dal Comitato scientifico. In questa direzione etika promuove un nuovo **Bando per il “vivere inclusivo”**, stanziando 500.000 euro, che invita le coop sociali e le associazioni aderenti alla Federazione trentina della Cooperazione a **costruire percorsi di promozione non solo dell’abitare autonomo, ma anche del lavoro e della vita operosa**; della vita affettiva e sessuale; e della partecipazione sociale e comunitaria dove la persona con disabilità è protagonista dei propri spazi seppure con “leggere” forme di sostegno.

PROGETTI PER L'AUTODETERMINAZIONE

L’abitare in autonomia dovrà essere strutturato e calibrato in modo tale da

permettere alla persona con disabilità di acquisire le competenze necessarie per **vivere una vita in autonomia distanziandosi dal contesto familiare**. Fondamentale nel processo di autodeterminazione anche la possibilità di accedere al **mercato del lavoro e alla vita operosa** come da dichiarazione della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità.

I progetti poi dovranno sostenere e aiutare a coltivare anche **la vita di relazione e affettiva** in vista di una realizzazione della propria aspirazione a rapporti sessuali soddisfacenti e in sintonia con le proprie preferenze.

Infine, importanti anche le iniziative volte a promuovere un **vivere inclusivo** per accompagnare le persone con disabilità a partecipare attivamente alla vita sociale e comunitaria.

Fondamentale in questo processo di accompagnamento alla vita adulta la **co-progettazione** delle proposte insieme a tutta la rete coinvolta nel processo di autodeterminazione della persona: oltre alle famiglie, anche le istituzioni e i servizi pubblici territoriali. Intrecciare le competenze di varie figure professionali, esperienze e prospettive diverse garantisce una maggiore sostenibilità ai progetti di vita autonoma e indipendente delle persone con disabilità, oltre a strutturare percorsi che superano le tradizionali forme di assistenza sociosanitaria. *(Il Nuovo Bando è su www.etikaenergia.it)*



IL DIRITTO DI ESSERE AUTONOMO



AGHI: NATO SOTTO UNA BUONA STELLA



DOPO DI NOI: UN FUTURO POSSIBILE



ENIA: FINALMENTE DORME SOLA

cooperative ed enti pubblici e privati hanno messo a disposizione 11 appartamenti per l’accoglienza.

SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

Il benessere dei cittadini dipende anche dalla salute dell’ambiente naturale. Da qui la scelta di etika di utilizzare fonti rinnova-

bili per produrre energia che in 6 anni ha permesso di **risparmiare 112 mila tonnellate di CO₂** (di cui 27.651 compensata per il gas) pari all’assorbimento realizzato da 2.797.386 alberi, mentre il gas è diventato a impatto neutro.

Dal 2018 etika è lo sponsor principale della **Fiera Fa’ la cosa giusta Trento**, dove nel

2022 ha organizzato incontri formativi per l’educazione ambientale; mentre per contrastare il rincaro energetico ha condiviso diverse azioni sostenibili da adottare nelle proprie case utili non solo per risparmiare in bolletta, ma anche per salvaguardare l’ambiente. *(Il Bilancio sociale è su www.etikaenergia.it)* ■

Il nuovo Manifesto culturale di etika Per un vivere adulto e umanamente sostenibile nella comunità

Dimensione etica. Tutte queste dimensioni di vita sono intrise di contenuti etici; non ci si può sottrarre dal confronto con la prospettiva di una vita buona e, tra le capacità funzionali indispensabili per promuoverla, va considerata la possibilità di vivere la vita che ciascuno desidera nel proprio ambiente e contesto sociale.

Dimensione comunitaria. Nessuna significativa meta di vita adulta può essere realizzata al di fuori di una rete di relazioni all’interno della comunità locale.

La comunità è il presupposto e la trama in cui l’esistenza umana si realizza e si arricchisce di opportunità. Non esiste un abitare senza un habitat. Il diritto di rimanere a casa propria non si ferma sulla soglia di casa ma coinvolge il paesaggio nel quale la propria dimora è ricompresa. Senza il suo contesto attorno la casa è vuota, cioè privata di tutte quelle interconnessioni che la rendono vivibile, ovvero la sottraggono dal rischio di diventare luogo rifugio, per trasformarla in tessuto relazionale.

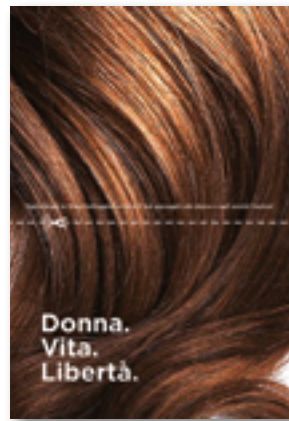
Il lavoro e la vita operosa si realizzano nel dialogo e nel confronto con il tessuto economico e sociale locale; al tempo stesso lo arricchiscono di nuovi valori materiali e immateriali contribuendo a rendere più prospera la comunità.

Prima che di essere incluse nella società le persone hanno bisogno sentirsi parte della vita degli altri. Affetti e amicizie arricchiscono la qualità di vita, allenano al prendersi cura reciprocamente del bene proprio e dell’altro, disegnano i contorni di una comunità solidale e capace di accogliere il dono di umanità di cui ciascuno è portatore. La reciprocità è quindi una condizione indispensabile di inclusione che fa sì che nello scambio si costruiscano le premesse di possibili futuri legami.

C'è posta per l'Iran: quasi 112 mila cartoline, sottoscritte da soci Coop e cittadini, per dire no alle violenze e alle gravi violazioni dei diritti umani in corso da mesi nel paese. A raccoglierle e consegnarle all'ambasciata dell'Iran di Roma, il 22 giugno, è stata Coop, che aveva lanciato in occasione dell'8 marzo l'iniziativa di solidarietà "Donna, vita, libertà" a favore del popolo iraniano, con il sostegno di Amnesty International Italia. Una giornata di mobilitazione, quella romana, che ha coronato mesi di impegno dedicato alla repressione in corso in Iran,

consegna, ma nonostante le ripetute sollecitazioni non si è ricevuto risposta. Da qui l'idea di dar vita a un presidio davanti all'ambasciata iraniana con la realizzazione simbolica di un grande sacco postale di iuta contenente le cartoline per la consegna, a sottolineare la volontà precisa di far arrivare la voce di tutti presso l'ambasciata iraniana.

A fianco di Coop e Am-



di fronte all'ambasciata, sulle note della canzone "Baraye" del cantautore iraniano Shervin Hajipour dedicata alle donne, ragazze e bambine iraniane e alla loro lotta per la libertà.

Stando ai dati diffusi da Amnesty International, sono oltre 500 i manifestanti uccisi, durante le proteste iniziate nel settembre 2022, dalle forze di sicurezza e da quelle paramilitari. Tra questi, almeno 71

minorenni di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. Le persone arrestate sono oltre 20.000. Sette manifestanti sono stati impiccati e decine di altri rischiano di essere messi a morte in tempi brevi. In tutto l'Iran, centinaia di scuole sono state attaccate con gas tossici, che hanno causato malesseri e gravi danni a migliaia di alunne.

La rivolta silenziosa del popolo iraniano continua, racconta Tina Marinari, coordinatrice campagne di Amnesty. «C'è stata un'evoluzione, la società civile ha trovato nuove strategie. Ci si riunisce sui tetti di notte, a cantare "Donna.

Vita. Libertà", si va per strada di nascosto a scrivere sui muri dei palazzini istituzionali. Il movimento è vivo e organizzato. Non si fermeranno. E non vanno lasciati soli. Ce lo ha ricordato ancora una volta Parisa Nazari: «La nostra rivoluzione pacifica e pacifista continua ma abbiamo bisogno che il resto del mondo non si giri dall'altra parte», ha spiegato parlando ai giornalisti. «È fondamentale che le voci della gente comune arrivino ai politici e ai governanti, affinché non normalizzino i rapporti con il regime iraniano. Vi chiediamo di stare dalla parte giusta della storia».

Stare dalla parte giusta della storia è l'obiettivo delle cartoline "Donna. Vita. Libertà", e di chi si è impegnato in questa iniziativa. «Oggi il nostro modo di essere d'aiuto è essere qui, dare visibilità a ciò che accade in Iran

con questo sacco gigantesco, anche oggi che di questo tema si parla meno», ha detto Maura Latini, presidente di Coop Italia. «Continueremo con Amnesty – ha aggiunto Marco Pedroni – a dare supporto alla causa del popolo iraniano, per l'autunno stiamo pensando ad altre azioni per tenere alta l'attenzione». (fonte: e-coop.it) ■

"Donna. Vita. Libertà"

111.500 cartoline per dire no alle violenze in Iran

La campagna Coop con Amnesty International Italia: quasi 112 mila cartoline, sottoscritte da soci Coop e cittadini, per dire no alle violenze in corso da mesi nel paese.

Pronti per nuove azioni in autunno

nell'ambito della campagna "Close the gap" per la parità di genere, promossa dalle cooperative di consumatori.

Le cartoline da ritagliare raffiguravano una ciocca di capelli come quella che ha portato all'uccisione della giovane iraniana Mahsa Amini, a Teheran nel settembre scorso, scatenando la ribellione di vasti strati della popolazione contro il regime degli ayatollah. Erano state allegate a marzo ai settimanali Sette del Corriere della Sera e Venerdì di Repubblica e, in aprile, ai mensili dei soci Coop: Consumatori, l'Informatore e Nuovo Consumo e a Cooperazione tra consumatori. Online, si poteva sottoscrivere in formato digitale sul sito coop.it. In due mesi si è mossa la campagna che ha visto mobilitarsi nei negozi i soci Coop e via via arrivare migliaia di cartoline che sono state poi raccolte e sono approdate a Roma, per essere consegnate all'ambasciatore iraniano Mohammed Reza Sabouri.

Già a maggio all'Ambasciatore è stata indirizzata una lettera ufficiale a doppia firma Coop e Amnesty International Italia per rendere nota la volontà della



Amnesty International Italia anche la community degli attivisti e attiviste "Donna, vita, libertà" con la presenza di Parisa Nazari. Fuggita dall'Iran da giovane, Parisa dal 2019 ha deciso di esporsi apertamente contro il regime iraniano sostenendo le proteste dei suoi connazionali in patria. Finché è stato possibile, Parisa Nazari si è recata ogni anno in Iran per poi tornare a Roma, descrivendo cosa succede oggi nel suo paese d'origine. Durante il presidio, si è tenuta una performance, sullo spartitraffico

La consegna delle cartoline, in presenza di attivisti e attiviste, all'ambasciata iraniana a Roma, lo scorso 22 giugno (foto Ansa/Fabio Frustaci)

Non c'è ancora il programma dettagliato, ma le linee strategiche di "Trento Capitale italiana ed europea del volontariato 2024" sono state illustrate qualche settimana fa alle associazioni, al terzo settore e al mondo dell'**economia trentina**, invitato a contribuire alle iniziative che nel 2024 **faranno di Trento un laboratorio di pratiche per migliorare la qualità della partecipazione**. E aumen-

zi pubblici della città, soprattutto di quelli a rischio degrado, tramite forme di gestione collettiva (sul modello di quanto avviene con i Beni comuni); dovranno essere allestiti anche nuovi luoghi di prossimità, curati dai cittadini, che potranno diventare spazi di relazione e punti di riferimento. Il prossimo anno sarà importante anche per definire la **semplificazione di quelle procedure burocratiche** che, spesso, costitu-

petenze, inoltre si darà supporto alla formazione, anche digitale. Si sta già lavorando al grande evento di apertura e al programma di iniziative che il prossimo anno coinvolgeranno tutta la città e la faranno diventare meta di svariate delegazioni europee. A Trento ci sarà anche l'evento che, a primavera 2024, vedrà la partecipazione delle delegazioni di tutte le Capitali europee dal volontariato (Barcellona, nel 2014, e poi Lisbona, Londra, Sligo, Aarhus, Padova, Berlino, Danzica e Trondheim, in carica) a cui saranno mostrate le **buone pratiche del nostro territorio**. A dicembre 2024 a Trento sarà infine proclamata la Capitale europea del volontariato 2026.

Trento Capitale del volontariato 2024

Trento, la città che vuole diventare più felice

L'obiettivo è aumentare la partecipazione dei cittadini, perché è dimostrato che le relazioni sociali e l'agire nell'interesse collettivo rendono le persone più soddisfatte



tare il tasso di felicità individuale e collettiva visto che, come si afferma nel *World Happiness Report 2023*, le relazioni sociali e l'agire nell'interesse collettivo rendono le persone più serene e soddisfatte.

Tante le idee in cantiere, frutto del percorso partecipato con cittadini, associazioni e servizi comunali che ha portato, il 10 dicembre scorso a Danzica, all'investitura di Trento, scelta per succedere a Trondheim, Capitale europea del volontariato 2023.

Tra le priorità c'è il **coinvolgimento dei giovani**, per esempio promuovendo il "matching", in luoghi fisici o virtuali, tra le associazioni in cerca di volontari e ragazze e ragazzi desiderosi di dedicare il proprio tempo libero agli altri, all'ambiente, al bene pubblico; si lavorerà perché questo impegno gratuito possa essere **riconosciuto con una certificazione delle competenze acquisite spendibile anche nel mondo del lavoro**. Si cercherà inoltre di offrire sempre più occasioni di scambio giovanile cogliendo anche le opportunità legate ai corpi europei di solidarietà.

Un'altra azione strategica riguarda l'investimento sulla **qualità dei luoghi e degli spa-**



iscono un fardello pesante per le **associazioni**. Inoltre sarà potenziata la raccolta dei **dati relativi al volontariato**, così da mapparne la presenza in città; sarà studiato anche un sistema di misurazione dell'**impatto sociale ed economico del volontariato in collaborazione con l'università**.

Infine si lavorerà per far diventare **più visibile la presenza dei volontari in città per esempio realizzando una vetrina permanente del volontariato** attraverso la quale promuovere il dialogo tra le associazioni e pubblicizzare eventi e iniziative. Sarà agevolato pure lo scambio di attrezzature e com-

Trento Capitale del volontariato: il Trentino come laboratorio di pratiche per promuovere e valorizzare la qualità della partecipazione (foto CSV)

Trento Capitale italiana ed europea del volontariato è un progetto del Comune e del Centro servizi per il volontariato Trentino aperto alla collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati della città, **anche la Cooperazione Trentina ha già aderito al progetto**. (fonte: Comune di Trento) ■

Capitale Europea del Volontariato

La competizione è stata lanciata per la prima volta nel 2013 dal Centro Europeo del Volontariato (CEV) di Bruxelles con lo scopo di rafforzare e promuovere le attività di volontariato a livello locale e rafforzare il suo ruolo nella costruzione dei valori di solidarietà e democrazia alla base del Patto Europeo.

Dedicata alle e agli amanti del caffè “in vetro” e a quanti vogliono semplicemente far raffreddare un po' prima la loro tazzina di caffè (soprattutto in questa torrida estate), ecco la serie di quattro tazzine in vetro con piattini in plastica riciclata in quattro colori pastello diversi (azzurro polvere, verde mela, rosso, tortora): si chiama “Caffè con stile” ed è la protagonista della nuova promozione che potete trovare nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Superstore. Per ogni 10 euro di spesa, aggiungendo solo 1,90 euro, si riceve subito la tazzina da caffè in vetro trasparente completa del piattino in plastica riciclata, entrambi firmati Omada, l'azienda di Castelfidardo (Ancona), che si distingue per l'uso di tecnologie innovative e di materiali ricercati



24 luglio-20 agosto 2023: “Caffè con stile” Il piacere del “caffè in vetro”

Nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Superstore la nuova promozione per tutti: le tazzine da caffè in vetro, perfette per gustare un ottimo espresso anche nel caldo torrido dell'estate



ecosostenibili, con i quali produce interamente in Italia casalinghi di design per la quotidianità. La promozione “Caffè con stile” è per tutti e durerà 4 settimane: prenderà il via lunedì 24 luglio per terminare domenica 20 agosto 2023.

IL CAFFÈ NELLA TAZZINA DI VETRO

Il caffè servito nella tazzina di vetro è un'antica passione degli italiani, una scuola di pensiero sul modo migliore

Per ogni 10 euro di spesa, aggiungendo solo 1,90 euro, si riceve subito la tazzina da caffè in vetro completa del piattino in plastica riciclata

per gustare un buon caffè che negli ultimi anni ha raccolto sempre più seguito e che sembra in rapida espansione. I motivi? Intanto la totale trasparenza del vetro permette di ammirare appieno il colore intenso e lo spessore dello strato di crema del caffè espresso: un'esperienza visiva, ma comunque sensoriale, che aggiunge piacere al semplice gesto di bere un caffè. C'è poi chi ama osservare attraverso il vetro le volute disegnate dalle successive piccole aggiunte di panna, latte, gelato, cioccolato....

Soprattutto però, il vantaggio è quello di poter bere un caffè meno bollente in poco tempo, conservandone quindi gli aromi, perché nel vetro questa bevanda si raffredda prima, condizione che, dicono gli esperti, permette di coglierne meglio tutti i profumi e lo stesso sapore. ■

La Famiglia Cooperativa di Pinzolo ha inaugurato il 22 giugno 2023 la sua nuova importante struttura a Giustino: all'interno si trova il **supermercato di 800 metri quadrati** riservato ai consumatori soci e clienti, un magazzino di tremila metri quadrati, “**Sdg, Selezioni di gusto**”, dedicato agli alberghi, ristoranti e catering; al piano superiore c'è **la sede amministrativa della Famiglia Cooperativa e una sala polifunzionale per attività formative e commerciali.**

“I lavori per la realizzazione della struttura sono durati un anno – è stato spiegato – dodici mesi che hanno portato alla realizzazione di un negozio bello, moderno, funzionale, pensato per una spesa conveniente, comoda, all'interno di un punto vendita collocato in una zona con ampio parcheggio (100 posti auto) e con spazi esterni dedicati alla socializzazione”.

UN PUNTO VENDITA SOSTENIBILE

“Il tema della sostenibilità ambientale – è stato osservato – ha orientato ogni scelta progettuale: dai materiali alle finiture fino all'impiantistica generale. **L'edificio è stato realizzato in classe energetica A+,** adottando un generatore di calore alimentato con fonti rinnovabili, dedicando due posti macchina alla **ricarica delle auto elettriche**, posizionando un importante **campo fotovoltaico in copertura** e realizzando impian-



ti capaci di sfruttare il **recupero del calore prodotto dall'impianto frigo-alimentare** per riscaldare gli ambienti del supermercato. Il progetto architettonico lascia ampio spazio alla luce e al comfort funzionale”.

STRUTTURA POLIFUNZIONALE

La struttura ospita il supermercato Coop Pineta: 800 metri quadrati netti di superficie di vendita dove trovano spazio i reparti pescheria, macelleria tradizionale e gastronomia.

Il magazzino di vendita all'ingrosso, “Sdg Selezioni di gusto”, è invece dedicato al canale Horeca (alberghi, ristoranti e catering): 3000



rea, mettendo a disposizione della comunità un nuovo importante servizio; con lui anche i primi cittadini di Pinzolo, **Michele Cereghini**, e di Massimeno, **Norman Masè**.

Per **Renato Dalpalù**, presidente del Consorzio Sait, “questo è un punto vendita moderno e bellissimo, bisogna dare atto alla Famiglia Cooperativa di Pinzolo di aver avuto un grande coraggio e di aver fatto un grande investimento. Credo che il punto vendita possa riscontrare il favore dei consumatori soci e non soci e dei turisti”. Presente anche **Luca Picciarelli**, direttore generale di Sait. **Roberto Simoni**, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione, ha evidenziato che Coop Pineta “è un grandissimo traguardo e un investimento importante, e rappresenta un punto di riferimento, un presidio sociale per la comunità dell’Alta Rendena, oltre ad avere una rilevanza turistica, ed essere un punto vendita che valorizza i prodotti trentini”. Presenti all’evento inau-

Famiglia Cooperativa Pinzolo

A Giustino c’è il nuovo “Coop Pineta”

Un supermercato di 800 metri quadrati (con bellissimi reparti freschi dedicati: pescheria, macelleria tradizionale e gastronomia), più un grande magazzino per vendita all’ingrosso, un ampio parcheggio e tanto spazio per la Famiglia Cooperativa

gurale anche **Paola Dal Sasso**, vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione per il settore del consumo, **Mario Tonina**, vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento e assessore alla cooperazione **Roberto Failoni** assessore provinciale all’artigianato, commercio, promozione, sport e turismo.

Al taglio del nastro inaugurale **don Flavio Girardini** ha benedetto la struttura.

LA FAMIGLIA COOPERATIVA

La Famiglia Cooperativa di Pinzolo è nata nel 1894 e il suo primo negozio venne aperto a inizio 1895, nello stesso anno di fondazione della Federazione Trentina della Cooperazione.

Guidata dal presidente **William Collini** e dal direttore **Luca Pederzoli**, la Famiglia Cooperativa ha **dieci punti vendita** a servizio delle comunità locali di **Pinzolo**, **Bocenago**, **Giustino** (negozio e magazzino), **Javrè**, **Madonna di Campiglio** (tre negozi), **Massimeno** e **Sant’Antonio di Mavignola**.

I soci della Famiglia Cooperativa sono **2500**; lo staff è formato da **100** collaboratrici e collaboratori, che nei periodi di alta stagione (estiva e invernale) raggiungono le 150 unità. Il fatturato 2022 ha raggiunto 25 milioni di euro. ■

In questa foto, un momento dell’inaugurazione della nuova struttura di Giustino, lo scorso 22 giugno. A sinistra il presidente William Collini con il direttore Luca Pederzoli. Nella foto in alto, la nuova struttura pronta per l’inaugurazione



metri quadrati, con assortimenti che prestano particolare attenzione al fresco, freschissimo, ortofrutta e gelo (per il quale è stata realizzata una cella di circa 700 metri quadrati). Al piano superiore si trovano **gli uffici della sede amministrativa della Famiglia Cooperativa di Pinzolo**, a cui si aggiunge una

sala polifunzionale per un totale complessivo di 600 metri quadrati.

L’INAUGURAZIONE

All’evento hanno partecipato il sindaco di Giustino, **Daniele Maestranzi**, che ha evidenziato come l’opera abbia riquilibrato l’a-

Famiglia Cooperativa di Cavalese Cavalese: da Sbetta a Zorzi

Dal 1° luglio, Fiorenzo Zorzi ha raccolto il testimone di Marino Sbetta, direttore della cooperativa di consumo da (quasi) un quarto di secolo

Dal 1° luglio 2023 **Fiorenzo Zorzi** è il nuovo direttore della Famiglia Cooperativa di Cavalese: dopo 46 anni di lavoro nel mondo della cooperazione di consumo, di cui 24 nella direzione generale, **Marino Sbetta** ha infatti scelto di andare in pensione. **Zorzi**, 48 anni, nato a Cavalese e residente a Molina di Fiemme, è in Famiglia Cooperativa da 31 anni; affronta il nuovo incarico “con entusiasmo, passione e dedizione totale – spiega – la Famiglia Cooperativa rappresenta la mia seconda famiglia!”. Ha respirato aria di cooperazione fin dalla giovanissima età: “mio nonno Angelo è stato presidente della Famiglia Cooperativa di Molina di Fiemme negli anni 80 – ricorda – quando ero un bambino mi



accompagnava in negozio ed è da lì che, forse, è nata la mia passione per la cooperazione”. Zorzi, ha spiegato Sbetta, è stato scelto,

Da sinistra: Fiorenzo Zorzi e Marino Sbetta

dopo una selezione promossa nei mesi scorsi dalla Famiglia Cooperativa, per le sue qualità professionali e umane, oltre alla conoscenza perfetta dell’azienda”. Il lungo percorso di **Sbetta** lo ha visto nei negozi della Famiglia Cooperativa di Varena, Ziano di Fiemme e Cavalese, da apprendista commesso a direttore generale, grazie alla passione e alla formazione continua. “Sono felice di lasciare una Famiglia Cooperativa sana, solida, funzionante – ha commentato – Il merito non è solo del direttore! è dei presidenti, dei consigli di amministrazione, dello staff di collaboratrici e di collaboratori che hanno condiviso con me la quotidianità. E dei consumatori soci e clienti e del senso di appartenenza che hanno sempre dimostrato”.

La Famiglia Cooperativa di Cavalese, presieduta da **Alessandro Sontacchi**, ha 4500 soci, un fatturato di 19,5 milioni di euro, uno staff di 62 persone (oltre 80 nei periodi di alta stagione), 12 negozi:

Centro Alimentare a Ville di Fiemme, Cavalese, Anterivo, Capriana, Carano, Castello di Fiemme, Daiano, Molina di Fiemme, Masi di Cavalese, Montalbiano, Predaia, Valfloriana. ■

Famiglia Cooperativa Campitello di Fassa Campitello: festa per i 125 anni

Nel paese dell’alta Val di Fassa la festa di tutta la comunità per il 125esimo compleanno della Famiglia Cooperativa (Coprativa Ciampedel)

La Famiglia Cooperativa di Campitello di Fassa ha festeggiato il 4 giugno 2023 il traguardo dei 125 anni di attività; l’evento, organizzato dalla Parrocchia e dalla Famiglia Cooperativa (Coprativa Ciampedel), ha visto protagoniste le famiglie che vivono nel paese dell’Alta Val di Fassa, insieme alla loro cooperativa di consumo. “Se noi oggi siamo qui a festeggiare questa ricorrenza molto significativa – hanno sottolineato in Famiglia Cooperativa – lo dobbiamo ai tanti, e alle famiglie della nostra località ovviamente, che hanno contribuito a far compiere alla nostra cooperativa il percorso dei suoi primi 125 anni”.

Era il 5 dicembre 1898 quando **don Ernesto Gardener**, assieme ad altri tredici capifamiglia, diede vita alla Famiglia Cooperativa; otto anni prima, a Santa Croce di



Bleggio, don Lorenzo Guetti aveva fondato la prima Famiglia Cooperativa. La bontà dell’idea venne compresa immediatamente e l’esempio e il modello si espansero in breve tempo sull’intero territorio. Oggi la Famiglia Cooperativa di Campitello di Fassa con il suo negozio, l’unico a servizio della comunità locale, conta quasi mezzo migliaio di soci. Il presidente è **Mauro Rizzi** (nella foto), il direttore **Marco Salaris**

e guida uno staff di 11 collaboratrici e collaboratori che, nella stagione estiva e in quella invernale, sale a 20 unità.

Alla “Festa della Famiglia” sono intervenuti anche il sindaco di Campitello di Fassa, **Ivo Bernard**, e il Vize-Procurador del Comun General de Fascia, **Nazario Micheluzzi**.

“Se noi pensiamo che Campitello ha circa 800 abitanti e quasi 500 di questi sono soci della Famiglia Cooperativa – ha osservato il presidente di Sait, **Renato Dalpalù** – si capisce che quella di Campitello è una grande famiglia e

125 anni rappresentano un grande compleanno”.

“È un bellissimo e importantissimo traguardo – ha evidenziato **Roberto Simoni**, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione – Merito di tantissimi operatori che, nella storia, hanno portato avanti questo presidio commerciale e sociale. Sono esempi di cui il Trentino deve andare orgoglioso”. ■

Il 29 giugno, a Lover, la Famiglia Cooperativa Primanaunia ha festeggiato con una inaugurazione il suo nuovo punto vendita, il decimo, aperto già verso la fine di maggio: collocato proprio nel cuore del paese, il negozio nasce per rispondere alle esigenze di chi vive e lavora in questo piccolo centro, colmando un vuoto e garantendo così un servizio di fondamentale importanza alla comunità locale. Con questo negozio infatti la Famiglia Cooperativa e tut-

siamo che la comunità si sia resa conto della differenza che c'è tra avere e non avere un negozio praticamente sulla porta di casa ed evitare così di doversi mettere in viaggio, con la propria autovettura o con altri mezzi, per andare a fare la spesa in altre località più o meno lontane”.

L'INAUGURAZIONE

All'evento d'inaugurazione sono intervenuti il sindaco di Campodenno, **Daniele Biada**,

Don Daniele ha benedetto la struttura, mentre a tagliare nastro è stata la responsabile del negozio **Lara Palermo**. L'evento ha anche segnato il debutto del **nuovo direttore** della Famiglia Cooperativa Primanaunia: **Mauro Negherbon**, 40 anni, nato e residente in Val di Non, che ha maturato esperienze in realtà cooperative con incarichi amministrativi, scegliendo ora di affrontare questa nuova esperienza – ha spiegato – fiducioso di poter contribuire a cambiamenti

Famiglia Cooperativa Primanaunia

A Lover un nuovo piccolo negozio a servizio della comunità

Nel centro del paese della bassa Anaunia, il negozio di circa 80 mq, completo di tutto per la spesa quotidiana, colma un vuoto e garantisce un servizio di fondamentale importanza per la comunità locale

ta la cooperazione di consumo confermano una volta di più l'impegno nell'unire la funzione commerciale a quella funzione sociale – ha evidenziato **Valentino Paternoster**, presidente della Famiglia Cooperativa – perché un negozio di prossimità di questo tipo offre la possibilità alle persone che vivono il paese di fare la spesa quotidiana a pochi metri da casa, trovando in questi spazi anche un luogo di socialità.

Pur con dimensioni contenute (la superficie commerciale è di circa 80 metri quadrati) il negozio offre un assortimento completo, in grado di soddisfare chi sceglie questo punto vendita per la spesa quotidiana. “Ben sappiamo quanto sia importante contare su un negozio, anche piccolo, all'interno del proprio paese, come ci ha dimostrato la recente pandemia”, sottolineano in Famiglia Cooperativa.

Il negozio è aperto dal lunedì al sabato con orario 7.30-12.30 ed è uno dei circa 220 negozi della cooperazione di consumo trentina a distinguersi per essere il solo punto vendita a servizio della località. “Un ringraziamento davvero particolare lo dobbiamo al Comune di Campodenno che ha messo a disposizione i locali e le attrezzature – aggiunge Paternoster – A quelle esistenti ne abbiamo aggiunte altre che consentono alla nostra collaboratrice di operare in maniera ottimale”.

Nel primo mese di apertura del negozio la risposta è stata pari alle attese. “Pen-



Passessore della Comunità Val di Non **Manuel Cattani**, **Lorenzo Ossanna**, assessore della Giunta Regionale del Trentino Alto Adige, l'assessora provinciale all'agricoltura **Giulia Zanotelli**, il consigliere provinciale **Dennis Paoli**. **Paola Dal Sasso**, vicepresidente della Federazione Trentina della

Cooperazione per il settore del consumo ha evidenziato che “quanto realizzato a Lover è un altro di quei piccoli negozi che contribuiscono a dare vita a una località e garantire un servizio commerciale di fondamentale importanza”.

Renato Dalpalù presidente del consorzio Sait, sottolineando l'importanza di questi punti vendita, ha invitato la comunità a sentire proprio e a valorizzare al meglio questo negozio.

Il momento dell'inaugurazione del negozio, lo scorso 29 giugno. La Famiglia Cooperativa Primanaunia è l'unica Famiglia Cooperativa ad avere una rete costituita da 10 negozi che sono tutti unico negozio di alimentari delle 9 diverse località: Campodenno, Lover, Priò, Segno di Taio, Sporminore, Termon, Toss, Tres, Vervò, Vigo di Ton

costruttivi, per soddisfare le esigenze del territorio e della clientela.

LA FAMIGLIA COOPERATIVA

La Famiglia Cooperativa Primanaunia, con i suoi 1451 soci, è il risultato dell'unificazione tra le cooperative di consumo di Campodenno, Sporminore e Vigo di Ton

(tutte e tre nate nel 1895); si distingue per avere una presenza molto capillare sul territorio ed è l'unica ad avere una rete di negozi che sono tutti l'unico negozio di alimentari (in alcuni casi anche unico pubblico esercizio) delle 10 diverse località: Campodenno, Lover, Priò, Segno di Taio, Sporminore, Termon, Toss, Tres, Vervò, Vigo di Ton. Nel 2022 ha registrato un fatturato di 3 milioni 217 mila euro; lo staff conta 19 collaboratrici e collaboratori. (a,g) ■

Raccoglie un'eredità importante **Paolo Calliari**, eletto il 20 maggio 2023 presidente della Famiglia Cooperativa di Povo; nel consiglio di amministrazione sono entrati **Mariangela Sandri** e **Andrea Bisegna**.

Nei nove anni guidati da **Alessandra Cascioli**, non ricandidabile, la Famiglia Cooperativa è cresciuta, si è ammodernata ed è stata completamente riorganizzata. «In questi anni – ha detto Cascioli nel suo discorso ai soci, riuniti in assemblea all'Arcivescovile di Trento – i soci sono passati da 3.349 a



tire una gestione efficiente dei punti vendita anche a fronte di momenti di grande crisi come la pandemia e il lockdown.

Il nuovo presidente, Paolo Calliari, 61 anni di età, in Famiglia Cooperativa dal 1996, vicepresidente uscente, si è messo a disposizione con entusiasmo e generosità: «Ci attende una grande sfida – ha detto – perché il contesto socioeconomico preoccupa e coinvolge tutti: il caro energia, l'inflazione... La nostra cooperativa ha un buon patrimonio che ci consentirà di investire per far fronte alla crisi e cercare di ridurre i costi. Invito tutti i

Famiglia Cooperativa di Povo

Bilancio in salute e nuovo presidente

La Cooperativa è solida e in salute. Le vendite e l'utile hanno risentito del calo del potere d'acquisto per l'inflazione e l'exploit dei costi energetici. Garantiti sconti ai soci per quasi 1 milione di euro. Paolo Calliari eletto nuovo presidente

di **Dirce Pradella**

4.283, dimostrando un rinnovato attaccamento alla cooperativa; il patrimonio è più che raddoppiato, da 961mila euro a 2,3 milioni; anche nel 2022, con le bollette energetiche impazzite e pesanti accantonamenti per il rinnovo del contratto di lavoro, siamo riusciti a garantire ai soci quasi 1 milione di euro di sconti».

E in effetti l'inflazione, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie, e il periodo di chiusura per ristrutturazione del punto vendita di Povo, hanno fatto calare le vendite dell'1,4%, fermandosi a 10 milioni di euro, come ha spiegato **Antonietta Castronovi**, dell'Area Servizi integrati della Federazione Trentina della Cooperazione. Questo aspetto, unito all'exploit della bolletta energetica (+170mila euro rispetto al 2021) e agli accantonamenti per l'imminente rinnovo dei contratti di lavoro, hanno eroso la redditività, risultata negativa per 134 mila euro. «Solo negli ultimi 5 anni – ha spiegato la presidente – abbiamo conse-



Nella foto in alto, il bel reparto ortofrutta del negozio di Povo, rinnovato nell'agosto 2022; qui sopra: da sinistra, Fabrizio Bellotti, Alessandra Cascioli, Paolo Calliari

guito utili per 1,4 milioni di euro, riuscendo a distribuire ristorni ai soci per oltre 220mila euro. La perdita di quest'anno non deve stupire né preoccupare, perché è legata alla contingenza attuale».

La Famiglia Cooperativa ha ora una rete di vendita rinnovata (ristrutturazioni a Sprè, Sardinia e Povo), una nuova impostazione aziendale (cessione del ramo d'azienda della gastronomia) e una responsabilizzazione del personale tale da consen-

soci e le socie a promuovere il valore della Famiglia Cooperativa soprattutto nelle giovani generazioni. Questo sarà anche il nostro impegno».

«Grazie alla presidente uscente – ha aggiunto **Renato Dalpalù**, presidente di Sait – e in bocca al lupo al nuovo che dovrà affrontare un periodo complesso: è difficile ipotizzare che le acque si calmino. La risposta che diamo, come sistema della cooperazione di consumo, è quella di puntare sui prodotti a marchio Coop, che costano mediamente il 30% in meno e quindi riescono ad abbattere i rialzi inflattivi».

Un appello alla partecipazione e alla valorizzazione della Famiglia Cooperativa è arrivato anche da Sergio Casetti, presidente della Circostruzione di Povo:

«Grazie alla presidente e al cda per il sostegno al territorio. Più che l'aspetto materiale conta l'aspetto sociale: voi sapete interpretare l'idea della Famiglia Cooperativa come impresa sociale capace di tenere insieme la comunità».

La Famiglia Cooperativa gestisce 5 punti vendita a Povo, Cognola, Sardinia, Sprè e San Donà grazie alla collaborazione di 45 dipendenti, guidati dal direttore **Fabrizio Bellotti**. «Lo scenario è preoccupante – ha detto il direttore –: un'inflazione al 15% non si vedeva dal dopoguerra. Il potere d'acquisto è calato del 3,7 per cento, i consumi si riducono. Una recente indagine ha mostrato che il 95% dei consumatori dichiara di aver dovuto cambiare abitudini di consumo e 1 persona su 3 di essere in crisi economica. E questo provocherà un forte effetto 'nomadismo' sui consumi». ■

A fine giugno sono state presentate altre due Comunità Energetiche Rinnovabili della Bassa Valsugana e della Valle dei Laghi; i soci fondatori sono cittadini e imprese appartenenti ai rispettivi territori. Da una parte troviamo, tra i partner principali, la **Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana**, la **Cassa Rurale Valsugana e Tesino** e la **Cooperativa Lagorai**; dall'altra sono presenti gran parte dei soci del **Biodistretto Valle dei Laghi**. Entrambe le due nuove cooperative

... tica dei territori, restituendo loro un ruolo centrale. Coinvolgere individui, associazioni, enti del terzo settore, piccole e medie imprese e amministrazioni locali rappresenta un valore aggiunto per creare progetti virtuosi e socialmente rilevanti?.

LA "CERTO" BASSA VALSUGANA
"CERTO", Comunità Energetica Rinnovabile Trentino Orientale, è il nome all'iniziativa, un progetto che nasce dalle connessioni già esistenti nel territorio della Bassa Valsugana e del Tesino; oltre alle già citate

realtà cooperative, sono molti (16 in tutto) i privati e le società che partecipano: da importanti imprese produttive fino ai singoli cittadini della valle. Un avvio guidato da un cooperatore d'esperienza come **Renzo Cescato**: "Siamo felici di questa partenza, ma sappiamo che è solo l'inizio. Era importante per noi mettere in piedi la cooperativa per essere pronti a raccogliere le possibili opportunità provenienti dal PNRR e includere quanto prima le amministrazioni locali?". "Un progetto che va pensato come un'occasione di costruire nuove opportunità per l'intera comunità", ha sottolineato **Arnaldo Dandrea**, presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino.

Il territorio coinvolge il Trentino orientale e, in particolare, le tre cabine primarie della Bassa Valsugana: Grigno, Scurelle e Borgo Valsugana.

Nuove Comunità Energetiche Rinnovabili In Valsugana e Valle dei Laghi due nuove Comunità Energetiche

Presentate altre due Comunità Energetiche Rinnovabili cooperative, per consentire ai rispettivi territori una rinnovata forma di gestione dell'energia e portare nuovo protagonismo nelle comunità

puntano ad allargare la propria base sociale, coinvolgendo il più possibile cittadini, imprese e amministrazioni locali.

Le due Comunità Energetiche Rinnovabili si aggiungono alle prime due avviate in **Val di Fiemme** e nell'**Altopiano di Lavarone**, seguendo il progetto **Energia InCooperazione**, sostenuto dalla Cooperazione Trentina, per favorire una presenza diffusa di comunità energetiche in forma cooperativa in Trentino.

"La Federazione si impegna per la sostenibilità energetica da lungo tempo – spiega il presidente della Federazione **Roberto Simoni** – con progetti che partono dalla nascita dei consorzi elettrici fino ad oggi. L'obiettivo è l'autosufficienza energe-



Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono realtà che aggregano cittadini, enti locali e imprese con l'obiettivo di produrre e autoconsumare energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomasse)

CER VALLE DEI LAGHI

Una Comunità Energetica che prende vita dall'associazione Biodistretto della Valle dei Laghi, che ha portato avanti un progetto che coinvolge l'intera comunità e che ha come obiettivo quello di proporre azioni concrete per valore a quanto previsto dall'Agenda 2030 Onu per lo Sviluppo Sostenibile.

"Stiamo lavorando sul progetto da novembre dell'anno scorso, – spiega il presidente del Biodistretto **Marco Pisoni** – abbiamo organizzato un incontro pubblico durante il quale abbiamo approfondito varie tematiche, coinvolgendo tecnici e amministrazioni locali per condividere lo spirito di questo progetto e trovare la modalità migliore per costituire la Comunità".

I privati e le imprese che hanno aderito alla partenza della cooperativa sono 15. Tra le amministrazioni comunali coinvolte nel progetto, ci sono quelle già partner del Biodistretto (Madruzzo, Vallelaghi e Cavedine) e ora anche i Comuni di Dro e Drena. "Come prima attività – prosegue **Pisoni** – **cercheremo di censire i tetti appetibili a nuovi impianti fotovoltaici: invitiamo tutti i cittadini interessati della valle a contattarci?**". ■

Info e contatti: energia.incooperazione.it.

ENERGIA INCOOPERAZIONE

È l'iniziativa della Cooperazione Trentina, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, i BIM dell'Adige, il supporto di Dolomiti Energia e di altri partner locali, per promuovere e sostenere la nascita di iniziative sul tema energetico attraverso la forma cooperativa: un modo per coniugare sostenibilità di lungo periodo, economicità e protagonismo dei territori, con benefici

per tutti gli attori coinvolti. Un progetto di partecipazione collettiva, che vuole riportare le fonti energetiche a pochi passi da casa. I vantaggi sono molti, tra questi:

- **vantaggi ambientali:** con un impianto di produzione di energia rinnovabile si riducono le emissioni di CO₂ sfruttando l'energia prodotta da fonti rinnovabili e a km zero.

- **vantaggi sociali:** con l'autoproduzione e la condivisione dell'energia tra i soci si contribuisce a promuovere la coesione territoriale, la nascita di nuove iniziative e contrasta la povertà energetica.
- **vantaggi economici:** le comunità energetiche fanno crescere l'autosufficienza energetica del territorio. Maggiore è l'energia condivisa, maggiori sono le risorse economiche generate che possono essere utilizzate a favore dei soci o della comunità.

La sveglia di Tina Agbonyinma suona ogni giorno prima delle 6, il tempo di un caffè, di dare un bacio ai suoi figli, ed è già sul furgone per andare a caricare i colleghi. Destinazione: le campagne di Frignano, nel casertano, a pochi chilometri da casa. È lì che si trova

delle normative sul lavoro, sottoponendosi a rigidi controlli.

Già ormai da 25 anni il gruppo cooperativo promuove la cultura della legalità nel settore, e anche alle aziende fornitrici di altri brand viene richiesta l'adesione a un codice etico il cui rispetto viene puntualmente

Ma la partnership non si chiude con il furgone di Aversa. Altri progetti potrebbero arrivare, assicura Claudio Mazzini di Coop. «Quest'anno abbiamo trovato una modalità di acquisto che consente ai produttori di organizzarsi meglio e di valorizzare la merce nei nostri punti vendita», spiega. «Per noi è

L'accordo Coop e No Cap

Tina e il furgone anticaporalato

La collaborazione di Coop con l'associazione che si batte contro lo sfruttamento della manodopera in agricoltura, e lavora per l'integrazione dei lavoratori. Obiettivo: offrire prodotti etici e premiare un nuovo modello per la filiera agricola

Pazienda di agricoltura biologica per cui lavora, ed è lei a guidare il van che li porta tutti al lavoro, dove imbuterà frutta e ortaggi per la vendita.

Il suo contratto prevede un turno dalle 7 alle 14, malattia, straordinari e ferie retribuite, il lasciapassare per una vita dignitosa. «Oggi riesco a pagare l'affitto e a mantenere i miei due figli di 6 e 4 anni, Victoria e Joshua, e quasi non mi sembra vero di avere un'occupazione regolare. Sono arrivata dalla Nigeria 15 anni fa, per lungo tempo ho visto solo lavori in nero e zone grigie. Magari un contratto lo avevi, ma sulla carta era scritta una cosa, e tu ne dovevi fare un'altra: lavoravo giornate intere senza sosta e prendevo in media 5 euro all'ora. Finché non sono arrivata qui».

UN FURGONE SPECIALE

Il furgone che guida Tina ogni giorno è uno dei frutti del patto tra Coop e NO CAP, il primo risultato concreto di questo esperimento che potrebbe diventare una collaborazione strutturale. Per Coop non è una novità sostenere filiere etiche e giuste: frutta e verdura a marchio Coop che troviamo nei negozi vengono prodotti seguendo protocolli stringenti, che impegnano i fornitori al rispetto



In questa foto, Tina Agbonyinma alla guida del furgone anticaporalato No Cap. Nella pagina a fianco, Tina con Yvan Sagnet di No Cap, attivista e scrittore, impegnato nei diritti umani

“No Cap non si occupa solo di lavoro: fa accoglienza, integrazione dei lavoratori immigrati, gestisce i trasporti, si occupa di trovare loro una sistemazione dignitosa”

verificato con ispezioni periodiche. «Grazie alla partnership con NO CAP, abbiamo aggiunto un pezzo in più», spiega Claudio Mazzini, responsabile commerciale settore Ortofrutta per Coop Italia.

«Quel bollino non solo premia le aziende che rispettano la legge, ma aiuta chi si batte per cambiare le cose. NO CAP non si occupa solo di lavoro: fa accoglienza, integrazione dei lavoratori immigrati, gestisce i trasporti, si occupa di trovare loro una sistemazione dignitosa. Noi facciamo prodotti “buoni e giusti” controllati e garantiti per tutti, con NO CAP vorremmo arrivare fuori dal nostro perimetro».

essenziale che il prodotto abbia tre caratteristiche: sia di buona qualità, abbia un prezzo giusto per la filiera, e faccia qualcosa di buono per chi lo produce. L'obiettivo è stato raggiunto, e il passo successivo è consolidare l'iniziativa. C'è ancora bisogno di contributi per cambiare le cose».

COME NASCE NO CAP

Per capire quale sia lo spirito che anima l'associazione bisogna andare al 2011, nelle campagne di Nardò, in Puglia, dove il giovane Yvan Sagnet, immigrato dal Camerun nel 2008 avvia una protesta contro lo sfruttamento dei braccianti agricoli. Yvan era arrivato in Italia con una borsa di studio ed era iscritto alla facoltà di ingegneria al Politecnico di Torino, ma quell'estate si sposta in Puglia per lavorare. Da studente si ritrova a essere manodopera a basso costo, prova per la prima volta le condizioni

Alluvione Emilia Romagna e Marche Sait con Coop in aiuto di Romagna e Marche

Il Consorzio Sait è con Coop nella raccolta fondi a sostegno della popolazione dell'Emilia Romagna e delle Marche colpita dall'alluvione

Il Consorzio Sait ha aderito da subito (20 maggio 2023) alla campagna di solidarietà promossa da Coop, "Help. Un aiuto per riemergere dalla devastazione", a sostegno della popolazione colpita dall'alluvione in Emilia Romagna e nelle Marche. La campagna di solidarietà ha previsto lo stanziamento di un milione di euro e una raccolta fondi tra i soci e i consumatori, che hanno donato i loro aiuti direttamente alle casse dei punti vendita Famiglia Cooperativa, Coop



Trentino e Coop Superstore, oppure attraverso il conto corrente dedicato (Unicredit, IBAN: IT 94 T 02008 05364 000106764648 causale "Raccolta Fondi Alluvione Romagna e Marche). I soci e i consumatori trentini hanno partecipato fin dai primi giorni con donazioni che a chiusura della campagna, l'11 luglio 2023, hanno superato i 35.500 euro.

I fondi saranno destinati a un intervento di ricostruzione in accordo con le autorità interessate.

I dipendenti del Consorzio Sait hanno inoltre aderito all'attività di sostegno fra tutti i dipendenti delle cooperative – a favore dei colleghi di Coop Alleanza 3.0 e Coop Reno che hanno subito danni dall'emergenza – attraverso la donazione di ore di lavoro, contribuendo per quasi 2800 euro. ■

Info

<https://www.coop.it/sostegno-alluvione>

disumane cui sono costretti i braccianti, ma si rifiuta di stare al gioco e organizza uno sciopero.

Da quel momento il suo impegno contro lo sfruttamento diventa una costante, scuote le coscienze in un Paese dove fino a quel momento questa dinamica in agricoltura era fenomeno noto e tollerato, ed è da questo movimento che nasce la prima legge che nel 2016 dichiara illegale il caporalato.

GLI ACCORDI CON LE AZIENDE VIRTUOSE

NO CAP viene costituita nel 2017, oggi fa informazione, consulenza alle filiere etiche, produce prodotti propri e lavora sul campo, stringendo accordi con le aziende agricole, per strappare la manodopera alle leggi dei caporali.

«Le norme da sole non bastano, va cambiata la mentalità, i meccanismi che regolano la filiera, coinvolgendo tutti gli attori. Non può esserci una filiera giusta ed etica, se parte della grande distribuzione pretende di acquistare frutta e verdura a prezzi stracciati, strozzando le imprese agricole. Per questo sono importanti da una parte l'informazione al consumatore, dall'altra le azioni concrete», spiega Sagnet.

In Puglia, Campania Calabria, dove NO CAP opera prevalentemente, ha costruito una rete di imprese che mette in contatto con la manodopera, a patto che queste ri-

spettino le norme sul lavoro agricolo e non commettano abusi. «Preleviamo i braccianti nei ghetti, dove sono preda dei caporali, li accompagniamo al lavoro, troviamo con la Caritas case o posti letto in affitto, affinché non tornino lì. E vigiliamo perché tutto si svolga nei confini della legge».

TINA E L'INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE

Quando lo sentiamo al telefono, Sagnet è da poco rientrato da un giro in alcune azien-



de partner (lo vediamo in una di queste foto con Tina, accanto al furgone). «Parte del nostro ruolo è incontrare i nostri lavoratori, analizzare le buste paga, verificare che tutto sia legale. Sono loro stessi a fare da "sentinelle" per noi nelle aziende, anche a favore degli altri. Se qualcosa non va, ce lo vengono a riferire». E solo chi mantiene certi standard riceve il bollino NO CAP sulle produzioni. Anche l'ingresso di Tina è figlio di questo meccanismo virtuoso. «Ho incontrato NO CAP attraverso la Caritas. Dopo la

pandemia trovare lavoro era diventato sempre più difficile, e ho chiesto aiuto a loro, avevo bisogno di un'occupazione vera. Mi hanno messo in contatto con l'associazione, nemmeno sapevo che esistesse una realtà così». Il requisito per essere assunto è avere voglia di lavorare e questo a Tina non manca. «Visto che ho la patente, perché ci ho sempre tenuto ad essere autonoma, mi hanno affidato il compito di portare il gruppo di colleghi in azienda ogni giorno. Portare il furgone mi piace tantissimo». (fonte: www.coop.it) ■



giunto di 29 miliardi di euro. Settori come l'agricoltura, la produzione e il lavoro, e il commercio al dettaglio si sono distinti per le loro performance. Considerando anche le imprese non cooperative controllate dalle cooperative, il **fatturato totale raggiunge quasi 140 miliardi di euro, con un valore aggiunto di 2 miliardi di euro.**

del commercio, con un fatturato di circa 8 miliardi di euro, pari alla metà del totale, e un valore aggiunto di 507,2 milioni di euro, corrispondente al 25,1% del totale.

**Valore aggiunto: è la differenza tra ricavi e costi intermedi (es. materie prime e servizi) e remunera i fattori produttivi (es. il lavoro): lo scopo mutualistico delle coop riduce il valore aggiunto, poiché la funzione economica delle coop è massimizzare la mutualità.*

Euricse scatta la fotografia della cooperazione italiana

Le coop, ruolo chiave nell'economia italiana

Con un fatturato in crescita, una presenza femminile importante e un ruolo rilevante nelle politiche europee, le cooperative svolgono un ruolo fondamentale nella generazione di valore, reddito e occupazione, contribuendo anche alla coesione sociale

di **Silvia Gadotti**

La ricerca di Euricse (European Research Institute on Cooperatives and Social Enterprises) *"La cooperazione in Italia: tratti distintivi e traiettorie di sviluppo"*, a cura di Chiara Carini ed Eddi Fontanari, pubblicata il 20 giugno 2023, offre un quadro completo del settore e delle sue potenzialità di sviluppo.

Dalla lettura di dati del campione preso in analisi emerge la **varietà delle forme di impresa cooperativa** sul territorio nazionale: poco meno della metà sono cooperative di produzione e lavoro e quasi 3 su 10 sono sociali. Quasi un quarto ha una lunga esperienza alle spalle, operando da più di 30 anni, mentre la metà ha comunque più di 10 anni di lavoro alle spalle. Dando un'occhiata anche alla **distribuzione territoriale**, si nota come la distribuzione delle cooperative sia simile su tutto il territorio italiano, ma oltre il **60% del valore economico si genera al Nord**. I settori che beneficiano maggiormente dell'apporto delle coop sono la **sanità e l'assistenza sociale**, con una percentuale d'incidenza sul valore aggiunto rispettivamente del 7,3% e del 7,0%. Segue il settore dei trasporti con il 5,9%.

Passando al lato più strettamente economico, nel 2021 le cooperative non bancarie prese in esame hanno registrato il fatturato di 122 miliardi di euro, con un valore ag-



Le **banche di credito cooperativo** hanno mostrato una performance altrettanto buona, con **finanziamenti lordi per 142 miliardi di euro** nel 2022, e un aumento del 10,9% rispetto al 2018, confermando il loro radicamento sul territorio e una rete di **4.096 filiali** registrate nel 2022.

Sul fronte dell'**occupazione**, nelle cooperative (incluse le Banche di Credito Cooperativo) sono impegnate più di **1,6 milioni di persone** (dati 2021: 1 milione 627 mila posizioni lavorative dipendenti). Le opportunità di impiego offerte si concentrano principalmente in quelle di produzione e lavoro, che rappresentano il 39,4 % delle posizioni lavorative totali, seguite dalle sociali con il 39,3%.

Guardando ai settori, sono le **coop agricole** a contribuire maggiormente al **fatturato complessivo**, con il **32,5% del totale**; seguono quelle di **produzione e lavoro** con il **17,9%**, e di **dettaglianti** con il **13,3%**. Stando al valore aggiunto* generato, le coop di produzione e lavoro e le sociali si posizionano in cima alla lista, con il 36,3% e il 32,6%; le agricole rappresentano il 13,9% del valore aggiunto, al netto del valore restituito alle aziende agricole socie.

Le imprese controllate dalle cooperative giocano un ruolo significativo nel settore



nale e raggiungono **percentuali di particolare rilievo nell'economia trentina**. Ad esempio, per la **sanità e l'assistenza**, la **Provincia di Trento**, l'Emilia-Romagna e

il Piemonte contribuiscono rispettivamente al **12,6%**, al **12,4%** e al **12,1%** del valore aggiunto. Per quanto riguarda il settore dei **trasporti**, il **Trentino (10,3%)**, l'Emilia-Romagna (10,2%) e la Toscana (9,6%) presentano una presenza cooperativa significativa. La **cooperazione agroalimentare** svolge un ruolo importante nel Nord-Est, con un'incidenza del 13,6% sul valore aggiunto, soprattutto in Emilia-Romagna (16,6%), **Trentino (12,7%)** e Alto Adige (12,3%).

LE SFIDE: GIOVANI ED EQUITÀ DI GENERE

Il report analizza anche il profilo dei lavoratori: donna (53,1%) dai 30 ai 54 anni (62,7%) con cittadinanza italiana (84,7%) a tempo indeterminato (63,5%) full-time (50,4%) con un ruolo di operaio (70,1%): sono dati che,

Euricse

Euricse, Istituto europeo di ricerca sull'impresa cooperativa, è una fondazione nata nel 2008 a Trento per iniziativa dell'Università degli Studi di Trento (con il sostegno di Federazione Trentina della Cooperazione, Provincia autonoma di Trento, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, e International Co-operative Alliance) per promuovere la conoscenza e l'innovazione nell'ambito delle imprese cooperative e sociali e delle altre organizzazioni nonprofit di carattere produttivo.

rispetto a quelli del 2017, evidenziano un **complessivo invecchiamento della forza lavoro delle cooperative**. Anche se le cooperative hanno contribuito notevolmente alla creazione di posti di lavoro in Italia, c'è una **manca di equilibrio tra le diverse generazioni nelle posizioni decisionali**. I giovani sono sotto-rappresentati nei consigli di amministrazione, e questa situazione potrebbe mettere a **rischio la vitalità e l'innovazione delle cooperative nel lungo periodo**. Nel 2021 solo l'11% dei consiglieri e l'8,1% dei presidenti delle cooperative analizzate avevano meno di 35 anni; l'età media dei membri dei consigli di amministrazione delle coop italiane supera i 50 anni, con una media di 49,6 anni nelle coop di produzione e lavoro e di 60,8 anni in quelle di consumo. Anche tra i presidenti delle cooperative, l'età media è piuttosto elevata, con una media di 51,4 anni per le coop di produzione e lavoro e di 63,2 anni per quelle di consumo. **Nonostante le donne costituiscano la maggioranza della forza lavoro all'interno delle cooperative italiane**, in particolare nelle coop sociali con una percentuale del 73% di posizioni occupate (2021), è ancora necessario compiere ulteriori sforzi per garantire una maggiore partecipazione femminile nelle **posizioni decisionali**. L'importanza di affrontare questa sfida è stata ribadita grazie all'impulso fornito dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha identificato l'equità di genere come un elemento cruciale per lo sviluppo economico del Paese**.

LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ

I dati evidenziano l'importante ruolo svolto dalle **cooperative di comunità*** nel **sostegno delle aree periferiche**, con quasi **due terzi di esse operanti nelle zone interne**. Tuttavia, solo poco più del 25% di queste coop ha beneficiato dei finanziamenti provenienti dai fondi strutturali, con una maggiore propensione a essere selezionate quelle più strutturate e consolidate. In particolare, le coop di comunità della Toscana si distinguono per il numero di beneficiari e per la capacità di accedere alle risorse destinate dalla politica di coesione. In ottica futura, sarà cruciale considerare le specificità dei fondi e le tipologie di coopin base ai servizi offerti e ai territori interessati. Mentre i fondi FSE (Fondo Sociale Europeo) possono risultare più adatti per sostenere le coop sociali e l'occupazione, i fondi FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) possono rivelarsi più idonei per le imprese nelle aree interne attraverso le coop di comunità. A livello generale, si dovrebbe promuovere un maggiore coinvolgimento dei Gruppi di Azione Locale (GAL) per so-

stenere le cooperative e favorire la collaborazione tra enti di ricerca e organizzazioni cooperative centrali per un approccio integrato nell'identificazione delle opportunità di sviluppo e nell'accesso ai finanziamenti.

**La cooperativa di comunità è una forma di impresa che si distingue per l'ampia partecipazione dei cittadini alla compagine sociale, con l'obiettivo di risolvere i problemi della comunità. Nella coop di comunità i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi: un modello che crea coesione con la sinergia tra le attività di cittadini, imprese, associazioni e istituzioni e risponde alle diverse esigenze di mutualità.*

POLITICHE DI COESIONE

Dal rapporto emerge che le coop italiane giocano un **ruolo importante nella politica di coesione europea**, contribuendo allo sviluppo e ricevendo finanziamenti per progetti chiave. Nel 2020, le coop interessate dalla politica di coesione europea **erano poco più di 8 su 100 e rappresentavano quasi un quinto del valore aggiunto prodotto dal settore cooperativo italiano**. I settori più finanziati sono la sanità, l'assistenza sociale e i servizi alle imprese; i territori con il maggior numero di coop coinvolte nella politica di coesione sono il Sud, in particolare la Puglia, e la Lombardia nel Nord-Ovest; le risorse sono destinate principalmente a progetti legati all'occupazione, all'inclusione sociale e alla competitività delle imprese. Il Next Generation EU, approvato dal Consiglio europeo il 21 luglio 2020, e il relativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentano un'importante opportunità per attuare processi di **transizione ecologica, digitale e di sostegno all'inclusione sociale**. Secondo i ricercatori di Euricse, gli obiettivi di questa nuova visione politica si allie-

nano strettamente alla tradizionale missione delle imprese cooperative.

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Le risorse disponibili nel PNRR possono essere impiegate per promuovere lo sviluppo delle **Comunità Energetiche Rinnovabili** (forme di collaborazione volontaria tra famiglie, imprese ed enti locali per produrre, consumare e condividere energia da fonti rinnovabili) e favorire la transizione verso un sistema energetico sostenibile. A patto, però, di ricordare che le CER hanno come **obiettivo principale superare il modello individuale di produzione e utilizzo energetico, privilegiando i benefici collettivi rispetto ai profitti per i proprietari**. Il passaggio verso le fonti di energia rinnovabile deve avvenire in modo che le comunità locali possano beneficiarne appieno, evitando che venga promosso attraverso un approccio centralizzato e strumentale di grandi aziende energetiche a fini di marketing. **Il processo dovrebbe essere guidato da un soggetto radicato nel territorio e governato da regole democratiche, partecipative e inclusive**, in grado di rappresentare gli interessi territoriali e generare benefici collettivi. Un attore adatto a svolgere questo ruolo potrebbero essere le **imprese cooperative**, preferibilmente con una disciplina specifica per il calcolo dei **benefici mutualistici**; altre forme cooperative adatte potrebbero essere quelle **sociali o di comunità**, oppure le **cooperative di utenza** come quelle di **consumo**, soprattutto nelle aree interne o marginali, o le **coop agricole**, per la loro radicata presenza nei contesti rurali e la possibilità di coinvolgere un numero significativo di soggetti locali.

INCLUSIONE

Inoltre, il PNRR offre un'opportunità preziosa per sostenere una **politica attiva del lavoro mirata all'inclusione** di categorie svantaggiate nel mercato del lavoro attraverso il modello cooperativo. Queste categorie comprendono individui che, a causa di diverse circostanze (caratteristiche psicofisiche, genere, età), rischiano di essere esclusi dai processi produttivi. L'obiettivo principale è promuovere l'inclusione sociale attraverso l'impiego in attività strategiche, come la gestione dei rifiuti, l'educazione ambientale e altre attività di interesse generale. ■



Il rapporto completo si può scaricare dal sito www.euricse.eu/publicazioni.

Due gruppi di ragazzi e ragazze. Venticinque euro ciascuno di budget. Una Famiglia Cooperativa. Un paio di ore di tempo. E un obiettivo: dimostrare di saper fare la spesa in modo consapevole, prestando attenzione non solo al gusto e al prezzo, ma anche agli aspetti etici e ambientali che ogni prodotto porta con sé. Sono questi gli ingredienti dell'appuntamento che ha visto protagoniste, nello scorso anno scolastico, 4 Famiglie Cooperative e **20 classi di quinta elementare e delle scuole medie** che hanno parte-

lezza che le scelte che facciamo ogni giorno, se fatte in modo responsabile, possono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, ma anche alla creazione di comunità più inclusive ed eque. In questo cammino, le nuove generazioni hanno un ruolo fondamentale come agenti di cambiamento, perché non si è mai troppo piccoli per fare la differenza”.

FAMIGLIE COOPERATIVE PROTAGONISTE

Per scegliere in modo consapevole, il primo passo è sicuramente informarsi, conoscere

Con le Famiglie Cooperative Giochiamo a fare la spesa?

Fare scelte di consumo consapevoli e responsabili è un modo per contribuire a un mondo migliore. Lo hanno imparato i **357 ragazzi e ragazze** che hanno partecipato al percorso sul consumo consapevole proposto dalla Cooperazione Trentina. Con una visita, e un gioco, nella Famiglia Cooperativa locale

di Sara Perugini

cipato al progetto sul consumo consapevole progettato dall'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione.

SI PARTE DALLE ETICHETTE

Fare la spesa può essere un atto di cittadinanza attiva. L'importante è farla in maniera consapevole. Da questo presupposto parte il percorso, proposto dalla Federazione alle scuole elementari e medie del Trentino. Cinque video lezioni, condotte da **Laura Parigi**, esperta di educazione ambientale, accompagnano i bambini e le bambine alla scoperta delle basi per una corretta e sana alimentazione e per diventare persone che sanno scegliere cosa acquistare in base ai propri desideri e ai propri valori.

Si parte dalla lettura delle etichette dei prodotti confezionati per poi passare alla piramide alimentare, approfondendo temi come la provenienza, la stagionalità e lo spreco, per concludere con una riflessione sull'impronta ecologica che la nostra società sta lasciando sul pianeta e su come questa si traduca non solo in cambiamenti climatici, ma anche in ingiustizie sociali. A seguire, le classi partecipano a un laboratorio, con un esperto di educazione cooperativa, per riflettere e confrontarsi attivamente sui temi affrontati.

“Il progetto – spiega **Jenny Capuano**, responsabile dell'Area – nasce dalla consapevo-

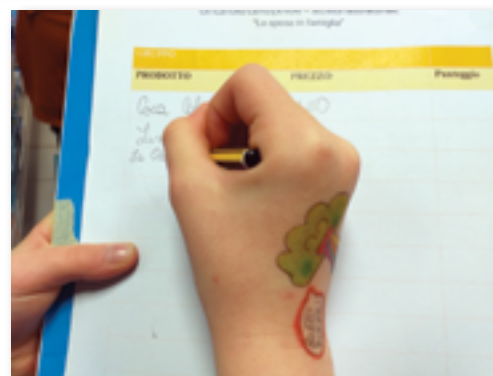
Alcuni momenti delle attività delle scuole nei negozi delle Famiglie Cooperative Vallagarina, Monte Baldo, Bondo e Roncone, Primanaunia

non solo i prodotti, la loro provenienza e come sono stati realizzati, ma anche il territorio in cui si vive, la sua storia, gli elementi che lo contraddistinguono. Ecco, quindi, perché alcuni percorsi si sono conclusi con la visita alla Famiglia Cooperativa locale, dove bambini e bambine hanno avuto modo di scoprire in che modo la cooperazione ha saputo dare risposta, nel tempo, ai bisogni delle persone e riflettere su come possa essere ancora **strumento per lo sviluppo sostenibile della comunità locale**.

“C'è un gap generazionale – commenta **Maria Elisa Andreolli**, presidente della **Famiglia Cooperativa Monte Baldo** – per cui le nuove generazioni sembrano non avere più alcun legame con la loro cooperativa”.

“I più giovani – conferma **Stefano Libera**, presidente della **Famiglia Cooperativa Vallagarina** – non capiscono la differenza tra un punto vendita cooperativo e un altro supermercato”.

Le due cooperative, insieme alle **Famiglie Cooperative Bondo e Roncone e Pri-**



manaunia, collaborano attivamente con la Federazione, mettendosi a disposizione non solo per ospitare la visita delle classi che partecipano al percorso, ma anche, se necessario, per **incontrare alunni e alunne in classe** e raccontare come è nata la loro cooperativa, perché il servizio che offre ha anche un valore sociale, soprattutto nei paesi più piccoli e lontani dai grandi centri, e cosa significa entrare a far parte della base sociale. “I bambini e le bambine che incontriamo – continua Libera – possono diventare i futuri proprietari della nostra impresa. È impor-

tante che lo sappiano e capiscano cosa questo può significare per loro e per il territorio in cui vivono”.

“In questo modo – aggiunge Andreolli – non solo coinvolgiamo le generazioni più giovani, grazie anche alla preziosa collaborazione con scuole e docenti, ma mostriamo anche alla nostra base sociale che la Famiglia Cooperativa è attiva sul territorio, attenta al presente e al futuro non solo dell’impresa, ma anche dei nostri paesi”.

VINCE CHI È PIÙ SOSTENIBILE

In cooperativa, le classi hanno inoltre modo di mettere in pratica quanto appreso durante le videolezioni, facendo la spesa con un budget di 25 euro messo a disposizione dalla Famiglia Cooperativa. Due le squadre in gioco. Vince chi riesce a totalizzare più punti in termini di sostenibilità. Il punteggio si basa su elementi quali provenienza, ingredienti, filiera, imballaggi e rapporto qualità/prezzo.



“Tra prodotti locali e prodotti a marchio Coop, con una filiera controllata e certificata, le squadre possono fare un sacco di punti” scherza Libera. “La visita – conclude Andreolli – si trasforma presto in un bel gioco, durante il quale noi adulti solitamente rimaniamo stupiti, e talvolta divertiti, dall’originalità e dalla sensibilità dei commenti fatti”. Il carrello che vince diventa il menù per una merenda gustosa, e sostenibile, che coinvolge tutti i partecipanti. ■

Per informazioni

Per avere maggiori informazioni sul percorso, scrivi a educacoop@ftcoop.it

Un libro che è un viaggio, per cercare di capire meglio le nuove generazioni tra cambiamenti climatici ed eco-ansie, postpandemia e gerontocrazia, potenzialità inesprese e psicosi, *bad news* e spiragli di un nuovo modo di concepire il mondo dell’informazione. Un’odissea che sembra non aver fine. **Questa infatti è la prima generazione**

Dopo il successo della sua *Guida Galattica per nonne e nonni del terzo: come affrontare le sfide del futuro insieme ai nipoti* (arrivata alla sesta ristampa, con più di 5 mila copie vendute in Italia) Mattia Mascher torna dunque a parlare di futuro e di alleanze intergenerazionali, ripercorrendo cause e conseguenze della mancanza di questo “vuoto di futuro” e

Per una nuova pedagogia della speranza Tutto il futuro che c’è

Educare alla speranza al tempo della crisi climatica e sociale: il nuovo libro dello scrittore trentino Mattia Mascher è dedicato a genitori, insegnanti, educatori e professionisti del mondo dell’informazione e della cultura

che vede il futuro come una minaccia anziché come una promessa.

Il problema è che il mondo adulto, invece di sostenere i più giovani e mostrare la strada, è pieno zeppo di “incapaci di futuro”, incapaci di reagire alla fine della narrazione del progresso, incapaci di immaginare, insieme ai più giovani, un futuro diverso, un sistema economico diverso, più equilibrato e sostenibile.

“2050 Ritorno al futuro. Perché è urgente educare alla speranza al tempo della crisi climatica e sociale”, (Edizioni San Paolo, uscito il 28 giugno 2023) dell’esperto di educazione ambientale e cooperativa Mattia Mascher, è un libro rivolto a genitori, insegnanti, educatori e professionisti del mondo dell’informazione e della cultura per iniziare **una riflessione critica sul tipo di cultura spaznicida** che stiamo veicolando, nella consapevolezza che la speranza è il contrario del cieco ottimismo.

Speranza è prima di tutto azione, pratica e ancora più pratica collettiva e condivisa: è rimboccarsi le maniche per cercare di ottenere, insieme agli altri, un futuro migliore per noi e per le nuove generazioni. È riscoprire il potere politico e civico che abbiamo unendoci.



provando ad offrire anche molti **spunti e metodologie pratiche per costruire una nuova pedagogia della speranza.**

Il libro è arricchito dal contributo sul tema di alcuni dei più importanti professionisti del campo dell’educazione, dell’informazione e della cultura a livello nazionale: **Enrico Galiano** (insegnante e scrittore), **Alberto Pellai** (psicoterapeuta dell’età evolutiva), **Sveva Sagromola** (autrice e conduttrice di Geo su Rai3), **Maura Gancitano** (filosofa e fondatrice del progetto Tlon), **Monica Capo** (insegnante e fondatrice di Teachers for future Italia), **Ivo Lizzola** (professore di pedagogia sociale all’Università di Bergamo). ■

I contest Callhub della Cassa di Trento, in collaborazione con Impact Hub Trentino, ha prorogato il termine massimo per l'invio delle candidature a lunedì 31 agosto 2023. I cinque progetti imprenditoriali vincitori saranno premiati con accesso al nuovissimo

collettivi fino ad un massimo di cinque persone, purché i membri siano in possesso di partita iva da meno di tre anni e eleggano un rappresentante che rimarrà tale per lo svolgersi del progetto. In palio un premio che renderà i cinque

Entro lunedì 31 agosto 2023

Callhub, dai spazio alle tue idee

Il bando Callhub mira a promuovere e sostenere l'imprenditoria giovanile trentina (individuale e collettiva). Si può partecipare fino al 31 agosto 2023. Per i vincitori spazio di coworking, formazione con professionisti e networking



progetti meritevoli tre volte vincitori: una **postazione di lavoro** utilizzabile per un periodo di sei mesi; **sei incontri di formazione specifica su come gestire la propria impresa; attività di networking** per crescere sia personalmente che

spazio di coworking CLHUB di Palazzo Benvenuti e sei incontri di formazione con professionisti per crescere come professionisti ed imprenditori.

Il progetto, della **Cassa di Trento**

in collaborazione con **Impact Hub Trentino**, si rivolge ai giovani imprenditori, o aspiranti tali, **under 35** che si trovano alla ricerca di un'occasione di crescita nel loro percorso di professionisti.

Il contest è aperto a qualsiasi attività professionale, dalle più tradizionali fino alle più innovative, proprio per favorire un libero scambio di idee e iniziative tra i vincitori. I progetti valutati saranno quelli di giovani che vogliono iniziare o che hanno iniziato il loro

percorso imprenditoriale da massimo tre anni, che si tratti dell'apertura di partita iva o prestazione occasionale.

Il bando Callhub non è rivolto solo a singoli imprenditori: i candidati potranno infatti presentare **progetti**

professionalmente.

I momenti di formazione e di lavoro dei cinque giovani imprenditori si svolgeranno nel bellissimo **Palazzo Benvenuti**, in via Belenzani 12 a Trento,

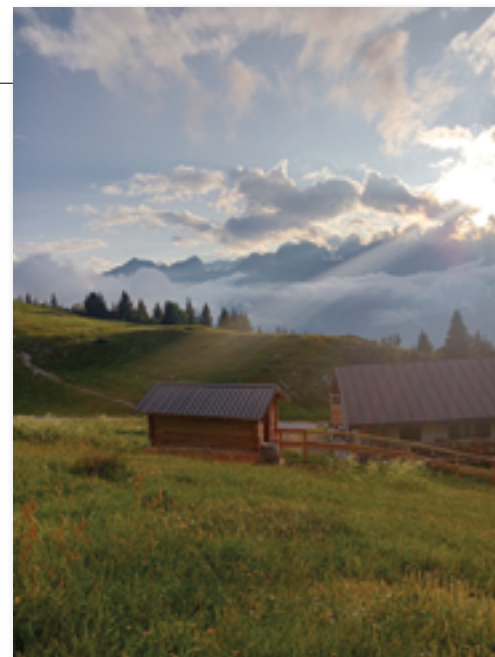
dove avranno accesso al **nuovo spazio di coworking Clhub** e ai suoi benefit; il Clhub è un progetto curato da Impact Hub Trentino con la Cassa di Trento ed è uno spazio di coworking e una community di innovatori: tra gli obiettivi del progetto c'è quello di portare l'attenzione della comunità trentina sui temi legati all'impresa. **Per candidarsi a Callhub è necessario essere residenti nel territorio di pertinenza della Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra**

e Alta Vallagarina, Banca di Credito Cooperativo, Società cooperativa (in forma abbreviata "Cassa di Trento"). ■

Indirizzo e modulo d'iscrizione:

clhub.palazzobenvenuti.it/it-it/callhub

“Hai un progetto imprenditoriale e vuoi vederlo crescere? sei alla ricerca di nuovi modi per conoscere professionisti con cui collaborare e creare nuove sinergie? Callhub offre a giovani imprenditori in possesso di partita iva o desiderosi di mettersi in gioco la possibilità di ottenere, in un solo bando, networking, formazione e uno spazio di lavoro dinamico”



Quando ero piccolo, molte delle gite in montagna con mio papà avevano uno dei loro momenti clou nella lotta con i pini mughi, unico modo per venir letteralmente fuori da grovigli di rami elastici e pungenti, in cui finivamo alla ricerca di scorciatoie progettate un po' sommariamente.

Questo ricordo nitidissimo mi ha assalito a tradimento dipingendomi un largo sorriso sul volto, mentre in una ventosa domenica di giugno ascoltavo la storia di Fiordimugo dal suo ideatore, Riccardo Benigni, nel suo "nido" fra i prati e, appunto, i mughi, della Paganella.

Ai 1800 metri di Malga Terlaga Alta, Riccardo e la sua famiglia ci passano gran parte dell'estate, a coltivare un sogno che ormai è bello rigoglioso e produce parecchi frutti. Tutto è nato da una passione: diventare un boscaiolo, la naturale conseguenza del grande amore per la montagna e del desiderio di sentirsi quasi parte integrante della natura, e in particolare dei boschi. Ad un certo punto il lavoro tradizionale non gli è bastato più, e ha voluto trovare il modo non solo di "vivere di boschi", ma anche di ridare nuova vita alla montagna, valorizzando i prodotti che vi crescevano, dando a molti e molte la possibilità di goderne.

Dopo varie ipotesi e progetti, il cerchio ha finalmente iniziato a chiudersi sulle pendici della Paganella: il Comune di Andalo voleva ripristinare i pascoli in quota, divorati negli ultimi decenni da distese di pini mughi, suggestive ma eccessive. In cambio, era disponibile a cedere in comodato la Malga Terlaga e il ricavato del taglio. "Bell'affare...", potrebbe pensare chi conosce quel legno fatto per accucciarsi sotto la neve senza spezzarsi, ma non certo per diventare materiale di costruzione di qualsiasi tipo. Ma quel qualcuno non deve aver mai cammina-

to in quella boscaglia intricata a respirarne l'aroma, perché la ricchezza di queste piante è proprio nel suo profumo.

Riccardo, che invece di piante e profumi se ne intendeva per istinto e passione più ancora che per i suoi studi, sapeva che **dal pino mugo si estrae un olio essenziale con proprietà espettoranti e antinfiammato-**

produrre cippato utilizzato per il teleriscaldamento (ma l'idea di utilizzarlo un domani come combustibile per alimentare il macchinario per estrazione, frulla già nella mente di Riccardo).

Da subito alla commercializzazione dell'olio essenziale puro, è stata affiancata quella di prodotti "a base di", che sono andati via

gno Fiordimugo, dove i bambini possono utilizzare le rondelle di pino mugo per lasciar correre la fantasia e creare con le loro mani un souvenir unico e speciale da tenere come ricordo delle vacanze in Paganella. Gli appuntamenti per gli adulti sono invece raccolti nel riquadro, ci tengo solo ad aggiungere, questa volta per esperienza diretta, che i massaggi vengono effettuati in una casetta in legno di larice (della Valle dei Mocheni) con vista sul Brenta, e un sottofondo di aroma di pino mugo e canto dei grilli.

I loro prodotti possono piacere o meno, ma la casa estiva di Fiordimugo a Malga Terlaga Alta è assolutamente da visitare, guadagnandosi con un paio di ore di cammino da Andalo, o in dieci minuti di sciabbatte in infradito dalla stazione di monte della cabinovia Andalo-Doss Pelà.

Per chi invece è interessato proprio ai pro-

Verso la fiera Fa' la Cosa Giusta!

Un tuffo nel pino mugo

"Vivere di boschi", ridare nuova vita alla montagna, valorizzare i suoi prodotti: il sogno diventato realtà di Riccardo e della sua famiglia ha il profumo balsamico e inebriante del pino mugo

di **Dario Pedrotti**



Alcune immagini del **Fiordimugo (Paganella, Malga Terlaga Alta)** e del meraviglioso panorama che da qui si può ammirare; la baita dei massaggi; un dettaglio della pigna e delle gemme di mugo nuovo; un momento del raccolto, con Riccardo al lavoro

rie, che ne fanno una delle piante officinali spontanee più apprezzate.

A quel punto, si trattava solo di unire i puntini, di compilare una montagna di carte per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie e un piccolo sostegno dal **Programma di Sviluppo Rurale**, e di rimboccarsi le maniche. Cosa che non hanno mancato di fare anche amici e soprattutto parenti, che ci hanno messo anima e cuore, arricchendo il progetto di tante sfaccettature inizialmente non previste.

Il "core business" è il taglio delle piante, quattro ettari all'anno, e l'estrazione dell'olio essenziale. Tutto il materiale legnoso che "avanza", quello non adatto all'estrazione dell'olio e quello che rimane dopo l'estrazione stessa, viene utilizzato per

via moltiplicandosi: dal gel igienizzante allo shampoo, dalla crema mani al bagno doccia, dall'olio per massaggi alle saponette, passando per una linea completa di detergenti naturali, che comprende il detersivo per bucato a mano e lavatrice, il detersivo per i piatti "a mano" e in lavastoviglie, lo sgrassatore e il detergente per i pavimenti, con tanto di imballaggio in vetro riutilizzabile per l'acquisto sfuso. L'ultima novità sono i prodotti alimentari aromatizzati al pino mugo, tutti realizzati da piccole aziende trentine, fra cui spiccano la birra Boscaiola Fiordimugo del birrifico Plotegher di Besenello, che mia moglie ha apprezzato moltissimo, e le "mughelle", pasta di semola di grano duro al profumo di pino mugo, prodotte dal pastificio artigianale Le Delizie di Trento con grano coltivato in Trentino, verso le quali non mi sento particolarmente attratto, ma che dovrei assaggiare per poterne dare una valutazione seria.

E poi sono nate le attività estive, perché quando si vive (e si lavora) in paradiso, viene voglia di dividerlo, almeno per un po'. Tutti i giorni è aperto il **laboratorio del le-**

dotti, li può trovare sul loro sito (www.fiordimugo.it), a Malga Terlaga in estate, presso il Bio-Expo di via Torre Verde a Trento tutto l'anno, o, **dal 20 al 22 ottobre prossimi, presso la fiera Fa' la Cosa Giusta! Trento**, dove Riccardo e parenti torneranno a farsi incontrare da clienti, curiosi e curiose. ■

Gli appuntamenti Agosto al Fiordimugo

30 luglio: festa di mezza estate (giornata piena di attività rivolte al benessere)

1° agosto: campane tibetane e massaggio sonoro con olii essenziali

8 agosto: terapia del legno

15 agosto: trattamento shiatsu

22 agosto: massaggi breuss (massaggio profondo, riallineamento della colonna e decontratturante)

29 agosto: yoga e auto massaggio

Info e dettagli su www.fiordimugo.it

Agosto è da sempre per gli italiani il mese delle vacanze, o almeno da quando Ottaviano Augusto nel 18 avanti Cristo decise di rendere istituzionale una pausa che era consuetudine tra i contadini. In epoca romana infatti il calendario era scandito dal lavoro della terra: a luglio si mieteva il grano e in agosto si riposava prima della semina di settembre. Ottaviano de-



pultati nell'Inghilterra di fine Ottocento sulle tracce dei casi più avvincenti del famoso investigatore uscito dalla penna di Arthur Conan Doyle.

Per chi cerca le parole nelle immagini

Le parole possono tutto, S. Vecchini e Sualzo, Il Castoro

La protagonista di questa graphic novel è Sara, una ragazza molto introversa. La sua giovane vita le ha già messo di fronte molte prove. Sente di non sapere in che direzione muovere i suoi passi, quando il destino mette sulla sua strada un inatteso maestro: il Signor T., ospite di una casa di riposo le insegnerà l'alfabeto ebraico e antiche storie grazie alle quali riuscirà a ritrovare le parole giuste per fare pace con il mondo, con gli amici e la famiglia.



Più tempo per leggere

Libri da mettere in valigia

Quale migliore compagno di viaggio di un libro?

Ecco qualche idea (per piccoli e per grandi) per scegliere il libro giusto per le vacanze e godersi relax e riposo

di **Silvia Martinelli***

naggi che diventeranno nostri amici. Scegliere il libro giusto per le vacanze equivale un po' a prenotare in anticipo il posto vicino al finestrino in aereo, a trovare il ristorante con il pesce più fresco, a evitare le code al casello... insomma è una scelta che va ben ponderata per rendere davvero perfetto il proprio momento di relax! Ecco quindi qualche consiglio adatto a piccoli e grandi per non trovarsi impreparati.

cretò quindi che il mese di agosto fosse interamente dedicato al riposo, anche perché era un mese ricco di festività, le "Augustali", che celebravano appunto i raccolti.

Nel corso del tempo la Chiesa Cattolica spostò la festività dall'1 al 15 agosto, per far coincidere la festa laica con il giorno dedicato all'Assunzione di Maria.

Questa consuetudine è rimasta in auge fino ai giorni nostri e oggi immaginiamo a fatica di trascorrere il ferragosto lontano dalle rive del mare, dai prati di montagna, o anche semplicemente dal divano di casa.

Potersi finalmente ritagliare il tempo da dedicare a qualcosa che amiamo è il giusto compenso per l'anno trascorso a lavorare, prima delle inevitabili scadenze dell'autunno. Scegliere la giusta compagnia per questo meritato riposo è quindi l'ultima - e più importante - incombenza prima di staccare la spina. Quale migliore compagno di viaggio di un libro, quindi? Grazie ai libri possiamo spostarci anche stando fermi in luoghi ed epoche che sarebbero altrimenti inarrivabili; possiamo tuffarci in torbidi misteri o volare sulle ali di poetiche narrazioni; possiamo vivere centinaia di vite diverse e fare nostri i ricordi di emozioni e avventure vissute dai perso-



Per i più piccoli e per chi ama ridere in compagnia

Murdo e il mistero del postino fantasma, A. Coussean e E. Offredo, L'ippocampo
Il protagonista di questo libro gioco è un simpatico yeti che vive sulle montagne dell'Himalaya.

Un giorno decide di scrivere delle lettere a tutti i suoi amici, ma anche al sole, alla luna, al silenzio, al vento. Non si aspettava però che uno zelante postino si mettesse a distribuire le sue lettere, ma la cosa più sorprendente è che i destinatari gli rispondono! Murdo comincia quindi un'appassionante indagine sulle tracce del misterioso postino. I lettori con lui sono chiamati a raccogliere gli indizi in un avvincente gioco fra immagini e testo.

Per chi ama i classici o ancora non sa di farlo

Le avventure di Sherlock Holmes, Carlo Scataglini, Erickson
Con uno stile investigativo che ha fatto la storia Sherlock e il suo fidato amico Watson svelano misteri che sembrano irrisolvibili, intrecciando un'acuta abilità di ragionamento e una spiccata capacità di osservazione. In questa versione semplificata corredata di audiolibro, i giovani lettori si ritrovano cata-



Per chi desidera viaggiare nello spazio e nel tempo

Le piste di carta, M. Maggiorani, Il Margine

In questo avvincente romanzo si seguono le indagini di Miro Casadei, ispettore archivistico onorario. Le sue indagini riguardano carteggi antichi e moderni, commerci clandestini di beni culturali e segreti di famiglia, come quelli che ruotano intorno all'archivio dei fratelli Adelmo e Saturno Rosati che furono dirigenti nella Romagna fascista. In queste carte si nascondono i segreti di vendette e sparizioni risalenti al secondo conflitto mondiale, che l'ispettore si ritrova a seguire a bordo della sua Lada sulle tortuose strade dell'Appennino romagnolo.

*La Libreria Erickson ■



di famiglia, come quelli che ruotano intorno all'archivio dei fratelli Adelmo e Saturno Rosati che furono dirigenti nella Romagna fascista. In queste carte si nascondono i segreti di vendette e sparizioni risalenti al secondo conflitto mondiale, che l'ispettore si ritrova a seguire a bordo della sua Lada sulle tortuose strade dell'Appennino romagnolo.

Vacanze in Libreria

Chiedete consiglio ai librai per trovare il vostro libro-compagno di vacanze perfetto, ma affrettatevi: dal 7 al 20 agosto la libreria resterà chiusa.

La Libreria Erickson è in via del Pioppeto 24 a Gardolo. Se volete restare sempre aggiornati sulle novità e le iniziative della libreria potete seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it.

È possibile contattare i librai via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.

Esattamente ottant'anni fa, il **9 agosto 1943**, veniva ghigliottinato nel carcere di Tegel, a Berlino, il contadino austriaco Franz Jägerstätter. Aveva 36 anni. Nel piccolo maso a St. Radegund – a pochi chilometri da Braunau, il paese natale di Adolf Hitler – lo aspettavano



Franz Jägerstätter

Il testimone solitario

Il più conosciuto eroe della resistenza austriaca veniva ghigliottinato nel carcere di Tegel, a Berlino, ottant'anni fa 9 agosto 1943. In un mondo che sembra non riuscire a liberarsi dal flagello della guerra, la storia di Jägerstätter, obiettore di coscienza, mantiene i tratti di una sconvolgente attualità

di **Alberto Conci**

la moglie Franziska e le sue tre bambine. Nonostante nella sua biografia, Erna Putz, abbia affermato che egli «è senza dubbio il più conosciuto eroe della resistenza» austriaca, egli rimane «un testimone solitario». Ma proprio per questo, in un mondo che sembra non riuscire a liberarsi dal flagello della guerra, penso che la sua storia andrebbe riscoperta e narrata più spesso ai giovani. È una storia lontanissima da noi, ma essa mantiene i tratti di una sconvolgente attualità.

Franz Jägerstätter nacque il 20 maggio 1907 dalla giovane Rosalia Huber. Figlio illegittimo di due giovani troppo poveri per potersi sposare, venne cresciuto dalla nonna, che trasmetterà al piccolo la sua profondissima fede religiosa.

Quando nel 1917 la madre sposò il padrone di un maso, poté finalmente riprendere con sé Franz, che aveva ormai dieci anni. Fu allora che al bambino venne dato il cognome del suo nuovo papà, Jägerstätter. La biblioteca ricca di testi storici e teologici che trovò nella nuova casa fu fondamentale nella sua crescita.

Nel 1927 lasciò il maso per andare a lavorare come minatore in Stiria: lì sperimentò la disumanizzazione e lo sfruttamento del lavoro di cui avrebbe parlato alcuni anni dopo anche la filosofa francese Simone Weil.

Nel 1930 rientrò a St. Radegund profondamente cambiato: il suo cristianesimo si era fatto più esigente e più vicino alle esigenze degli oppressi. Due anni dopo scrisse in una poesia: «Non essere superbo, uomo ricco, / anche tu dovrai morire! / Rinuncia all'ingiusto potere del denaro, / poiché anche il figlio di Dio è stato povero sulla terra». **Nel 1933 Franz, che era considerato da tutti come un giovane esuberante e pie-**



Dall'alto: Franz Jägerstätter, le tre figlie che lo aspettavano, la moglie Franziska Schwaninger

no di vita – aveva anche comperato la prima motocicletta del paese – ebbe una figlia con Theresia Auer, ma la loro storia non ebbe un seguito, anche se Jägerstätter rimase molto legato alla piccola Hildegard.

Tre anni dopo Franz sposò Franziska Schwaninger, conosciuta solo sei mesi prima. Ebbero tre bambine. Non fu solo il coronamento dell'amore, ma fu anche per Franz l'occasione per un ulteriore approfondimento della propria fede, grazie a Franziska: questo tema non va sottovalutato, perché contribuì a formare quella fedeltà alla coscienza che caratterizzerà le sue scelte successive.

Quando, il 13 marzo 1938, il cancelliere

austriaco Kurt Schuschnigg indisse un referendum per l'annessione dell'Austria alla Germania, Franz fu fra i pochissimi che si opposero, anche se non si deve dimenticare che, nel suo decanato, dei dodici parroci presenti, dieci vennero incarcerati dalla Gestapo per attività contrarie al regime. **Qualche mese dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, Jägerstätter venne arruolato nella Wehrmacht** come autista, ma poté rientrare presto al lavoro nei campi perché considerato «insostituibile». La sua avversione alla guerra e al regime era diventata se possibile ancora più forte quando venne a sapere dell'operazione T4, che dall'ottobre 1939 avrebbe causato la morte, in «cliniche» speciali, di circa 90.000 persone, fra malati psichiatrici e oppositori politici.

La cosa è molto interessante, perché mostra come negli ambienti cattolici fosse circolata la dura denuncia fatta in

proposito dal vescovo di Münster Clemens August von Galen, il quale denunciò pubblicamente dal pulpito il regime con parole di fuoco: «Se poi si arriverà ad ammettere che delle persone abbiano il diritto di uccidere dei consimili, 'non produttivi' – anche se ora sono colpiti soltanto poveri ed indifesi malati di mente – allora per principio sarà permesso l'assassinio di tutte le persone non produttive, e cioè dei malati incurabili, degli invalidi del lavoro e di guerra, e quindi anche l'assassinio di noi tutti».

Quando il 23 febbraio 1943 Jägerstätter ricevette la cartolina pre-

detto, tutte le riflessioni che aveva maturato negli ultimi anni lo condussero a rifiutare l'arruolamento per motivi di coscienza. Gli era chiaro che «anche se fino a oggi Roma non ha dato indicazioni diverse, credo che sia impossibile dire che è un reato o un peccato rifiutare, come cattolici, di prestare oggi il servizio militare. Anche se ciò comporta la morte, non è più cristiano offrire sé stessi in sacrificio piuttosto che, per salvarsi la vita, dover prima uccidere altri, che hanno comunque diritto a vivere?».

Incarcerato a Linz subì inizialmente pressioni, anche dagli amici, per ritrattare,





ma Franziska lo sostenne nella sua scelta. Il cappellano del carcere, fortemente impressionato dalla determinazione e dalla radice di fede dell'obiezione di coscienza di Franz, gli propose la via dell'arruolamento nel servizio sanitario. Ma la strada era ormai sbarrata: la ritrattazione prevedeva che per punizione Franz sarebbe stato mandato in prima linea.

Trasferito nel maggio 1943 nel carcere di Berlino Tegel – dove era rinchiuso anche Dietrich Bonhoeffer –, Jägerstätter venne processato e condannato a morte il 6 luglio. Fu a Tegel che Franz seppe dal cappellano che un anno prima padre Franz Reinisch, che aveva studiato nel seminario di Bressanone, aveva subito lo stesso destino, venendo ghigliottinato il 22 agosto 1942 (questa pena era riservata ai criminali comuni e simbolicamente a coloro che osavano “usare la testa” per opporsi al regime): «Ci deve pur essere qualcuno che si oppone agli abusi di potere – disse p. Reinisch quando rifiutò l'arruolamento nella Wehrmacht –. Io, come cristiano, sento di essere chiamato a esprimere questa protesta».

Come Reinisch anche Jägerstätter venne ghigliottinato, il 9 agosto 1943. In una fotografia che gli era stata recapitata in carcere, le sue tre bambine – Aloisia, Maria e Rosalia – in un prato del maso tenevano in mano un grande lenzuolo con scritto «Lieber Vater komm bald – Caro papà torna presto». Forse quella foto rappresentò il momento più difficile per Franz, perché vi dovette vivere il dilemma fra la responsabilità nei confronti delle proprie figlie e la fedeltà alla coscienza, che gli rendeva impossibile la collaborazione con un regime sanguinario che continuava a uccidere

migliaia di donne, di uomini e di bambini non diversi dalle proprie figlie. Fu certamente decisivo, in quel momento, il sostegno che non gli mancò mai della moglie Franziska, che comprese come la posta in gioco andasse ben oltre la vicenda personale di Franz.

Nella cella, ormai alla fine, il contadino austriaco scrisse: «Scrivo con le mani legate, ma è meglio così che se fosse incatenata la volontà. [...] C'è sempre chi tenta di opprimerti la coscienza ricordandoti la sposa e i figli. Forse le azioni che si compiono diventano giuste solo perché si è sposati e si

“Questo è il nocciolo. Non abbiamo bisogno delle masse e del largo consenso per compiere il bene. Ci basta che qualcuno, anche una sola persona, ci faccia sperimentare che non siamo soli. E che per questo, se lo vogliamo, il bene è possibile”

hanno dei figli? O forse l'azione è migliore o peggiore solo perché la compiono anche altre migliaia di cattolici? [...] A che pro Dio ha fornito agli uomini un intelletto e una libera volontà se non ci è neppure concesso, come alcuni dicono, di giudicare se questa guerra che la Germania sta conducendo sia giusta o ingiusta? A cosa serve allora saper distinguere fra bene e male?».

Le parole e la vicenda di Franz non cessano di interpellarci anche oggi. Sullo sfondo della sua scelta si staglia la grande questione della collaborazione con il male: egli si dimostra ben più lucido di tanti soste-

nitori dei più terribili regimi che per ragioni di convenienza, pur avendone conoscenza, decidono di chiudere gli occhi di fronte al male. Mentre un contadino, nella fedeltà alla propria coscienza, ritenne di non poter collaborare in quanto cristiano con un regime sanguinario, le università, gli uffici, le industrie, le chiese, le amministrazioni, l'esercito, gli ospedali pullulavano di donne e uomini che avevano deciso di addormentare la propria coscienza e di non guardare in faccia il male. Per “salvare” sé stessi.

È questo sonno della coscienza a permettere i più grandi mali, ci ricordano coloro che, come Franz, decisero di dire di no. Ma questa, ricordiamolo sempre, non è una storia del passato; è la questione perenne che ci è posta dalla guerra. A tutte le latitudini, in ogni tempo: occorre decidere se chiudere occhi e orecchie davanti al male. **La scelta di Franz non fu priva di dolore.**

Lo sperimentò Franz, nel dolore del commiato. Lo sperimentò Franziska, che era nata nel 1913 e che dopo la morte di suo marito dovette far fronte alle fatiche di una famiglia da tirare su e dovette fare i conti con le diffidenze e l'ostilità di coloro che, diversamente da Franz, con il regime avevano collaborato. **Franziska è morta a 100 anni, il 16 marzo 2013.** Settant'anni dopo il suo Franz, che ricordava sempre con gli occhi lucidi: «Se non fosse stata con lui – ha detto nell'omelia funebre il vescovo di Innsbruck, Manfred Scheuer – non avrebbe avuto nessuno». Questo è il nocciolo. Non abbiamo bisogno delle masse e del largo consenso per compiere il bene. Ci basta che qualcuno, anche una sola persona, ci faccia sperimentare che non siamo soli. E che per questo, se lo vogliamo, il bene è possibile. (foto: wikipedia) ■

**RISPARMIA
CON**

**CATTOLICA
ASSICURAZIONI**

DAL 1896

**SIAMO A TRENTO SUD
DI FIANCO AL SUPERSTORE**

**CHIEDI
UN PREVENTIVO
RC AUTO**



**SOCIETÀ CATTOLICA
DI ASSICURAZIONE**

AGENZIA ASSICOM SRL

Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461 822321 - Cell. 335 6150670 - info@assicom-trento.it



**Libri:
le recensioni
del mese**

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

ED È GIÀ TRADIZIONE

di Aa.Vv., ed. Fmst, Trento 2023

Il 20 giugno 1984 il Comune e l'Azienda autonoma di Trento inauguravano la prima edizione delle Feste Vigiliane. Da allora l'evento è diventato - per la città, estesamente per i trentini, per i turisti in continuo incremento - una tradizione attesa, a lungo preparata, vivacemente vissuta e coinvolgente. Questo elegante volume è lavoro di molte mani, coordinate e garantite dall'abilità editoriale di Rodolfo Taiani della Fondazione Museo storico del Trentino, con riflessioni delle autorità istituzionali e culturali del Comune e della Provincia; a seguire, i saggi storici



e antropologici, con connesse illustrazioni, di Emanuele Curzel, Davide Leveghi, Elena Tonezzer, Anselmo Vilardi, Marta Villa, Andrea Zanotti. Si parte dalla città di Trento dell'Ottocento, narrando e documentando le originali feste patronali, fino all'impostazione - sempre in aggiornamento e arricchita - delle attuali Feste Vigiliane: le Celebrazioni religiose, il Corteo storico, i giochi e le popolari sfide con il Palio dell'Oca, la Disfida dei Ciusi e Gobj, il Tribunale giocoso per la condanna nella Tonca, gli sbandieratori, le musiche nell'intorno colorato e rumoroso degli spazi cittadini. Festa di popolo, dove dominanti sono la convivialità, il vivere indifferenziato nelle piazze, un gioioso stare insieme.

LA MORTE FA IL SUO GIRO

di Camillo Ischia, ed. Araba Fenice, Arco 2022

Un romanzo giallo, ben presentato dal giornalista Carlo Martinelli: "Racconto dal titolo accattivante, da un finale che non si svela neanche sotto tortura, da uno scrivere sicuro, con il colore del noir, spruzzato di malinconia e della fatica del vivere". Mentre l'autore mette le mani avanti: "Scrivere è porsi in piazza, nudi come vermi, un bellissimo salto nel vuoto senza paracadute; se va male mi deprimi, mi compatisco mi disilludo, è una tragedia ve l'assicuro! Come scrittore, un diavolaccio che usa i sotterfugi più meschini per imbrogliare il lettore". E in questo suo



romanzo Camillo Ischia ce l'ha messa tutta. Anche la copertina (illustrata da Stefania Gobbi Frattini) - con quel gattone che dice e non dice, pacioccone ma pronto ad aggredire, comunque poco affidabile - invita a curiosarci: un uomo scomparso, rivoluzione e tripe, un detective borderline, una talpa all'urbanistica, la ragazza della fotografia, una feroce assassino e una notte indiana, le cavallette che cadono a migliaia sull'asfalto... mentre il juke-box suona una canzone di Neil Young. Da curiosarci, appunto, magari pigramente sdraiati nell'angolo del dopolavoro o in qualche ora vuota delle vacanze o quando proprio non si sa come uscirne.

IL PROFESSORE

di Gianfranco de Bertolini, ed. del Faro, Trento 2023

Nel sottotitolo si precisa che è "Storia documentata di delitto e di amicizia". Una storia che, in apertura della narrazione, è "dedicata alle vittime e ai carcerati". Scritta da un avvocato, Gianfranco de Bertolini, con l'esperienza di cinquant'anni da 'civilista e giuslavorista dalla parte dei lavoratori'. Aspetto questo che informa tutte le 624 pagine del volume e che dà autorevolezza al racconto delle vicende e delle loro sequenze logiche, dal delitto al processo alla sentenza. Risalta, come permeante il tutto, la calda umanità tra il professore accusato di omicidio



e l'amico che lo va a trovare in carcere: sono due vecchi compagni di scuola, con la comune passione per la cultura classica appresa nell'incubatrice del Liceo Prati di Trento, ma con opposti atteggiamenti verso il mondo, la vita, la politica, l'amore e l'odio, la bellezza; un confrontarsi tra memorie lontane e crudeltà delle liturgie processuali. Sullo sfondo: ideologie, riferimenti storici e geografici dagli anni Sessanta-Settanta ad oggi; un vissuto critico nel variegato ambiente di provincia. Dialogo tra due vite, per concludere: "Ci sopravviverà alla morte - una dolce sera di primavera - perchè avremo amato i blues e la parola - avremo saputo vivere e bere".

LAGGIÙ DOVE SI MUORE

di Luca Fregona con Giorgio Cargioli, ed. Athesia, Bolzano 2023

Con realismo freddo e circostanziato sono ricostruite le atroci vicende di giovani legionari italiani della Legione straniera combattenti in Vietnam contro i Viet Minh del generale Giap. Lo storico Gianni Oliva inquadra quelle atrocità con un suo saggio introduttivo su "La rivolta antifrancese in Vietnam 1945/1954". Luca Fregona (già autore, su tema analogo, di

Soldati di Sventura) tesse insieme testimonianze dirette, documenti, fotografie, ricordi famigliari... per raccontare una generazione perduta tra le paludi e le foreste del Tonchino. "È una pagina rimossa dalla memoria del nostro Paese che gli italiani di oggi dovrebbero conoscere. Una storia - continua l'autore - che non si trova scritta da nessuna parte, che i sopravvissuti non raccontavano volentieri e le famiglie nascondevano quasi



vergognosi, ma che adesso loro vogliono sapere e far sapere". Più di 7.000 giovani italiani hanno combattuto quella guerra. Sommarariamente giudicati 'mercenari e criminali', in maggioranza erano partigiani, ex-fascisti, poveracci affamati, migranti economici. Clandestini in Francia, se catturati venivano 'convinti' (o in carcere o in guerra) a firmare l'ingaggio. "Ho tenuto tutto dentro per anni. Era insopportabile non essere creduto. Quello che ho visto è talmente mostruoso che mi accompagna ancora oggi". Morti dispersi feriti sopravvissuti, "tutti in qualche modo rimasti per sempre laggiù".



del **Istituto comprensivo della Val Rendena**, dove il premiato illustrerà la propria attività e risponderà alle domande degli alunni. **Mountain Club of South Africa** è un club federale fondato a Città del Capo nel 1891 costituito da 15 Sezioni autonome diffuse in tutto l'Africa meridionale, (la sezione Namibia ha sede nel vicino nord-occidentale del Sudafrica) che operano a livello di volontariato con diversi obiettivi. La sua attività consiste

Pinzolo, Premio Solidarietà Alpina Il Premio vola in Sud Africa

Assegnato a Mountain Club of South Africa la 52ª edizione della Targa d'Argento, Premio Internazionale di Solidarietà Alpina. Il 22 settembre l'incontro con le scuole e 23 la consegna del premio

Vola fino alle montagne del Sud Africa la Targa d'Argento, Premio Internazionale di Solidarietà Alpina: il Comitato, attento come sempre a chi si spende generosamente per aiutare chi va in montagna e alle nuove priorità dovute ai mutamenti climatici, ha assegnato il premio della 52ª edizione al **Mountain Club of South Africa** "che fa e promuove la cultura della montagna da oltre un secolo con interventi di soccorso, accompagnamento e formazione alpinistica, e con una puntuale, meritoria, impagabile attività di tutela dell'ambiente e delle sue creature".

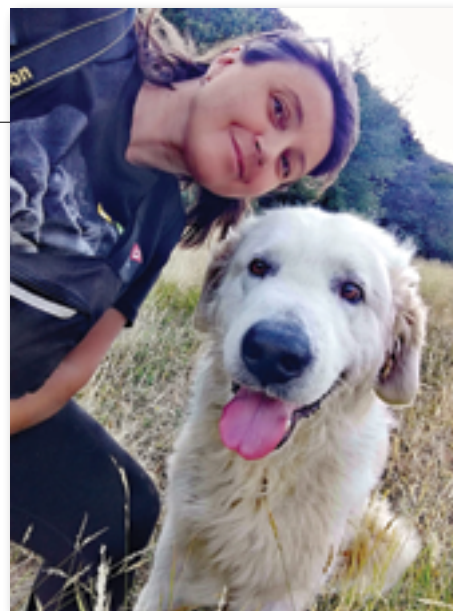
Arrivare anche in Africa con la Targa d'Argento, dopo averla consegnata a straordinarie personalità dell'alpinismo europeo, americano e asiatico, era sempre stato nei desideri del cav.

Angiolino Binelli, indimenticabile ideatore del Premio.

La cerimonia della consegna avrà luogo a Pinzolo sabato 23 settembre, alle 12, nell'Auditorium del PalaDolomiti con la partecipazione del Coro Presanella, l'intervento delle Istituzioni, la presenza dei premiati nelle edizioni precedenti e il popolo della montagna.

Il 22 settembre ci sarà il tradizionale incontro con gli studenti

nell'organizzare e facilitare l'alpinismo, tutelare l'accesso alle montagne e alle aree montane, avviare e sostenere azioni volte a proteggere la bellezza naturale e il carattere selvaggio delle montagne per la loro conservazione, promuovere la sicurezza e la formazione degli alpinisti, fornire servizi di ricerca e soccorso, incentivare lo studio delle montagne e dei loro ambienti, la conservazione del patrimonio storico e dei siti archeologici, la diffusione di informazioni su montagne e alpinismo. Lo scorso anno Mountain Club of South Africa ha effettuato **più di 250 operazioni di soccorso soltanto in Sud Africa** e che nel 1970 volò persino in Perù con una squadra di medici e di alpinisti ad aiutare le popolazioni colpite da un tremendo terremoto. ■



Estate piena: tempo di escursioni, campeggi, trekking. Ecco allora che sono opportune alcune note sul possibile incontro con i cani cosiddetti da protezione del bestiame, che da qualche anno sono tornati sui monti e i pascoli trentini. Il ritorno di lupi e orsi sull'arco alpino, negli ultimi anni, ha riportato al centro del lavoro di pastori e allevatori, e anche al centro del dibattito, l'impiego dei cani da protezione del bestiame. Nelle Alpi se ne era quasi dimenticata l'usanza e ancora oggi se ne parla troppo poco, affermano tecnici e pastori. In estate milioni di persone frequentano, a piedi, in bicicletta, con cani, le vallate e i pascoli delle Alpi. L'incontro con i cani da protezione è possibile in molte zone ed è ancora troppo poco diffusa la conoscenza su **come è corretto comportarsi**. La presenza dei grandi cani da pastore ha delle implicazioni positive (difendono da lupi e orsi gli animali da reddito) e di gestione dei comportamenti da parte di turisti, alpinisti, gittanti.

I CANI DA PROTEZIONE

Sono cani dal carattere indipendente, con forte attitudine al controllo del proprio territorio da intrusioni (proprio per questo sono selezionati e cresciuti) e di notevole tempra e forza. Al lavoro sono adatti solo i cani cosiddetti discendenti di "linea pastorale", cioè, come spiega Luisa Vielmi, naturalista, tecnica esperta di introduzione dei cani di controllo del bestiame, per l'associazione di imprenditori agricoli zootecnici Dife-Attiva (impegnati a coabitare, volenti o nolenti con i predatori, insieme alle loro greggi, facendo impresa e mostrando sempre attivi a individuare la migliore strategia antipredatoria): "La linea pastorale è una linea di cani nati e cresciuti sui pascoli, messi alla prova della loro abilità e delle loro caratteristiche, di cui si cono-

scono le attitudini operative e l'equilibrio da generazioni". I cani di linea pastorale hanno un temperamento equilibrato anche verso i passanti, con le dovute cautele.

LE REGOLE DI COMPORTAMENTO

A questo punto è bene ricordare le regole di comportamento da seguire quando ci si muove sul pascolo, che di fatto è un luogo

Prima di partire per un percorso è consigliabile chiedere, ad esempio, se lungo il tragitto c'è un pascolo custodito da cani da protezione e assicurarsi, se si incontrano i cartelli, di leggere attentamente i consigli. Sui cartelli molti pastori, lasciano anche il loro numero di telefono, per mostrare una sempre più aperta collaborazione. **Se siete in bicicletta, non attraversate mai il bestiame con**

Montagna d'estate e cani da pastore Incontro con i cani da protezione del bestiame: come comportarsi

I cani da pastore, dal riconosciuto temperamento equilibrato anche verso i passanti, proteggono il bestiame da lupi e orsi. Ecco alcune basilari regole di comportamento da seguire se li incontriamo durante un'escursione o una passeggiata

di Maddalena Di Tolla Deflorian



Nella foto in alto, Luisa Vielmi, naturalista, esperta di introduzione dei cani di controllo del bestiame

di lavoro, oltre che di escursioni e turismo per noi frequentatori per piacere. Al lavoro vi sono i cani ed i loro conduttori (pastori, malghesi). Se si vogliono avere sul territorio insieme zootecnia,

turismo diffuso, greggi, paesaggi iconografici da pascolo, predatori e serietà, serve mettere in rete la conoscenza, compensare i conflitti con tavoli di confronto ma anche accettare alcune regole di comportamento.

Come ci si deve comportare dunque quando si incontrano i "cani da pastore" (vale anche per i cani "da condotta", come i border collie o pastori del Lagorai)? Lo spiega ancora Luisa Vielmi: "Se incontrate dei cani da protezione non dovete gridare, lanciare oggetti o attirarli con il cibo. Il turista dovrebbe cercare di evitare di avvicinarsi al bestiame, aggirandolo. Se non è possibile (esempio sentiero stretto), ed è presente il pastore, basta richiamare la sua attenzione.

il mezzo. Scendete dalla bici e, allontanandovi dal bestiame, fate un giro più largo, se siete impossibilitati dal farlo, scendete dal mezzo e camminate lentamente, ponendo la bici tra voi e i cani da protezione. Appena superato il bestiame e lasciati i cani lontani da voi, risalite sul mezzo e continuate la vostra escursione. **Se avete portato il vostro cane in escursione, ricordatevi che dovete per legge e per logica tenerlo a guinzaglio e dovete sempre controllarlo.** L'impegno di molti pastori nel crescere i cani in modo equilibrato, deve andare di pari passo con una maggiore educazione dei fruitori del territorio, la parola magica anche qui è sempre **equilibrio**".

Finora le istituzioni, a partire dalla Provincia, poco hanno fatto – secondo le associazioni ambientaliste e animaliste – per diffondere conoscenze, regole, rispetto, su questo tema. ■

INFO E APPROFONDIMENTI

Associazione di allevatori DifesAttiva
<http://www.difesattiva.info/>

Storia e caratteristiche del cane pastore maremmano abruzzese (PMA)
<https://www.enci.it/libro-genealogico/razze/cane-da-pastore-maremmano-abruzzese>

Guida sulle buone pratiche di protezione, dal progetto europeo LifeWolfAlps
<http://www.protezionebestiame.it/>



Coesistenza Festival 2023

Torna dal 1 al 3 settembre in val di Ledro il festival dedicato alla **coesistenza con carnivori, predatori, fauna**. Questa sarà la seconda edizione, dopo quella di successo svoltasi nel 2022 in Lessinia.

Organizzano e promuovono l'associazione "Io non ho paura del lupo", il CAI-Gruppo grandi carnivori e PAMS Foundation, che da anni lavora a progetti di coesistenza in varie parti del mondo. Il Comune di Ledro ha dato il patrocinio, ci sono varie realtà di supporto.

Escursioni, caffè scientifici, dibattiti, cinema, teatro: con vari linguaggi e modi si affronterà il tema del rapporto fra uomo e fauna.

Interverranno oltre 30 ospiti, esponenti delle istituzioni locali, dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise, e dello Stelvio, del Parco Adamello Brenta, del mondo venatorio e degli allevatori, dell'Università e poi giornalisti, artisti, autori, fotografi e altri.

ACL Trento: adozioni

L'ATTESA DI ARTURO

Arturo ormai è un adulto e rischia di invecchiare in quella gabbia, gli anni scorrono nella noia dei box, dove lui riesce a relazionarsi con maschi e femmine. È una taglia media, ha 7 anni, sta in canile dal 2018 (povero). **Se volete adottarlo, chiamate 349 2302344 o scrivete a acltrento@gmail.com.**

Potete donare e diffondere le storie (sono sul sito <https://www.aclodv.org>). Donazioni ad ACL Odv sede Trento IBAN: IT62J083270325800000002044, con causale "Zamos, donaz rivista coop". Avvisate su acltrento@gmail.com per essere ringraziati. Per info 349 2302344.



L'offerta che cercavi



200 Giga 7,90€



EVO 200 ✨ **200 GIGA** ✨ **MINUTI ILLIMITATI** ✨ **1000 SMS**

Iniziativa valida dal 3 agosto al 6 settembre 2023
per chi porta il numero in CoopVoce e per i già clienti



Iniziativa attivabile
anche con Self SIM

coopvoce
Comunicare è semplice

Dal 3 agosto al 6 settembre 2023 è disponibile per chi richiede la portabilità del numero in CoopVoce "EVO 200", che prevede ogni mese, in territorio nazionale, 200 GIGA di traffico internet in 4G, minuti illimitati e 1000 SMS verso numeri fissi e mobili, al costo promozionale di 7,90€. "EVO 200" è disponibile anche per i già clienti con un costo di attivazione di 9,90€, che verrà scalato dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta, e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento degli SMS compresi nell'offerta si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre ad esaurimento del traffico internet compreso, la connessione dati verrà bloccata. Se, al momento del rinnovo, il credito residuo è inferiore al costo del canone, l'offerta sarà sospesa e, per riattivarla, sarà necessario ricaricare entro 30 giorni. In caso di sospensione, il traffico voce e SMS sarà tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre la connessione dati verrà bloccata. Il traffico voce, SMS e dati è utilizzabile anche nei Paesi dell'Unione Europea, conformemente e nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti UE 2015/2120 e 2016/2286 (RLAH). L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art. 4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it.



coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Strada Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • S. LORENZO IN BANALE, Strada Noa, 2 • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50
PROVINCIA DI BELLUNO: AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 - Palais Campofranco • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18



leggera e poco amara. Bella fresca segue alla perfezione la sequenza delle varie portate, riuscendo sempre a essere in armonia con il cibo in tavola. E sempre sui toni del biondo quella **senza glutine** Bene.sì, prodotta con uno specifico processo che azzerà il glutine, come richiesto dalla certificazione e come ci ricorda la spiga barrata sull'etichetta. Ma sul fronte del sapore nessuna rinuncia, è quello pieno e rotondo di una *lager* in piena regola. E della bionda Coop c'è anche una **versione analcolica** (alc. <0,5% vol.), dal gusto fresco e dissetante di una birra ghiacciata, però leggera come una bibita. Potremmo dire,

tazione, malto chiaro e abbondantemente luppolata, da assaporare senza fretta, giustappunto. L'uso delle competenze dell'arte brassicola qui è davvero accurato.

Eccellenze internazionali. British Strong, gusto elegante e corposo, Irish Red, gusto secco ed equilibrato, e American Pale Ale, gusto intenso ed equilibrato, sono le 3 nuove interpretazioni della birra ad **alta fermentazione**, cioè il fior fiore della tradizione anglosassone proposto nella linea Fiorfiore. Qui troviamo anche un'altra birra per eccellenza, quella belga, prodotta con il metodo tradizionale: oltre alla Blonde (doppio malto) e alla Blanche (malto d'orzo e frumento) la nuova Tripel, chiara e forte (alc. 8,5% vol.), rifermentata in bottiglia, così chiamata dai mastri **birrai trappisti del Bel-**

Viaggio nel boccale

Freschezza a tutta birra

Dalle più semplici e classiche alle più ricercate, italiane o di altre tradizioni. Anche senza glutine e analcoliche. Tante conferme e novità per le birre Coop, da bere responsabilmente "a tutto pasto". Per la gioia di buongustai e veri intenditori

di **Rita Nannelli**



Schiama. Quella del mare quando un vento deciso batte la cresta dell'onda o quella della birra, quando scivola sui fianchi della bottiglia, bianco preludio all'assaggio. O entrambe, quando ce ne sorseggiamo una sulla spiaggia. Con la compagna di una vita, la pizza – ma il tempo non ha tolto sapore alla relazione culinaria – o con nuove compagne, prima inaccessibili (pasta, riso, cereali, insalate, verdure, pesce o carne, purché sia il tipo adatto), la birra è protagonista nei carrelli e fra le corsie dei supermercati Coop: classiche, italiane o d'importazione, dalle più semplici e conviviali alle più ricercate per intenditori e abbinamenti audaci.

Sfumature di bionda. In tutto e per tutto capace di creare un'atmosfera informale, la classica bionda Coop è una *lager* (termine usato per indicare le birre a **bassa fermentazione**) da malto d'orzo 100% italiano – anche in bottiglia da 66 cl e in lattina da 50 cl –,

con una libera citazione dantesca, "bionda era e bella e di gentile aspetto".

Maestri di stile (birraio). Bere? È un verbo un po' generico, sono più azzeccati gustare, sorseggiare, assaporare quando si tratta delle due nuove **birre doppio malto** a bassa fermentazione, dal carattere forte e dal grado alcolico deciso (alc. 6,7% vol.). La chiara è corposa, rotonda e avvolgente, con note di mela, vaniglia e mandorla, mentre la rossa è intensa, ambrata e dalla schiuma cremosa, con sentori di miele e caramello. Lo stesso accorgimento linguistico serve per le specialità, create dai **maestri birrai italiani** selezionati da Coop: la non filtrata da 50 cl, gusto rotondo e intenso, chiara, profumata e leggera, e la dry hopping (luppolatura a freddo), una birra IPA ovvero India Pale Ale (si dice che sia stata creata dai britannici durante il periodo coloniale, quando cercavano una birra in grado di resistere ai lunghi viaggi verso l'India senza deteriorarsi). Cioè alta fermentazione

gio per descrivere la loro birra più risoluta. Fanno onore ad altre due grandi tradizioni la bavarese **Weiss**, di frumento, la bianca regina delle tedesche, e la Irish Stout, la scura corposa, tipica dei pub irlandesi. Tra le più modaiole, la bottiglia con la scritta "Selezione Inghilterra" che annuncia una India Pale Ale, amara, sapore acceso e grado alcolico robusto (alc. 6% vol.), prodotta nel Regno Unito secondo il vecchio **metodo coloniale**.

Per soddisfare la sete di novità degli italiani altre due Fiorfiore: la Munich Helles, bavarese Igp limpida e dorata, e la birra ceca per antonomasia, la Bohemian Pilsner, in bottiglia da 50 cl. Con lei il boccale (o un calice a chiudere, per mantenere il delicato profumo di luppolo) si tinge di dorato carico, fresca in bocca, un attacco al malto, che ricorda i cereali e la crosta di pane, anticipa il delicato **amaro erbaceo** finale, indicazioni chiare di come i mitteleuropei la pensano in fatto di birra: versatile e perfetta per ogni occasione conviviale. (*Consumatori.e-coop.it*) ■



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
 C.P. 770 - 38100 Trento

La frutta di stagione in versione salata

Estate: frutta fresca nell'insalata!

Pesche, albicocche, melone, pere... danno un tocco speciale a insalate che diventano appetitosi piatti unici, grazie ad abbinamenti nuovi e stuzzicanti. Ecco qualche spunto



Insalata di gamberi, pesche, lime e salsa all'avocado

Per 4 persone: 600 g di gamberi freschi (oppure gamberi argentini fior fiore surgelati), 100 g di misticanza, 2 pesche nettarine, 2 lime, olio d'oliva extravergine, 1 spicchio d'aglio,

100 ml di rum, 1 peperoncino fresco, sale in fiocchi, pepe; per la salsa all'avocado: 1 avocado, 25 g di prezzemolo, 25 g di menta, il succo di 1 lime, 1 peperoncino rosso fresco, 1 cucchiaio d'aceto bianco, sale

In un contenitore dai bordi alti raccogliete la polpa di avocado, il prezzemolo, la menta, il succo di lime, il peperoncino privato dei semi, l'aceto e il sale; frullate il tutto fino a ottenere una crema setosa e non troppo densa, unendo acqua a filo per aggiustare la consistenza; tenete da parte al fresco.

Sgusciate i gamberi, lasciando le code, ed eliminate l'intestino, sciacquateli sotto acqua corrente; tagliate il peperoncino ad anelli e rimuovete i semi.

In una padella capiente fate scaldare l'olio, unite l'aglio tagliato a metà e fate insaporire; aggiungete il peperoncino e, dopo qualche istante, i gamberi, fateli rosolare a fiamma vivace per 3 minuti, girando spesso, sfumate con il rum e lasciatelo evaporare.

In una ciotola raccogliete la misticanza, le pesche sbucciate e tagliate a spicchi e i gamberi; unite un po' di succo di lime, sale, pepe e mescolate; servite l'insalata con la salsa verde all'avocado. (Fiorfiore in cucina, 8/2020)

Insalata di rucola, melone grigliato e speck con pesto verde

Per 4 persone: 1 melone, 200 g di speck stagionatura minima 7 mesi Fior fiore, 100 g di rucola, 6-7 foglie di menta, 25 ml di olio d'oliva extravergine, 1 lime, 1 limone, sale e pepe



Cheesecake d'estate

Cheesecake salata all'ortolana (senza forno e senza gelatina)

Per 6-8 persone: 200 g di tarallini multiceriali, 60 g di burro; per la farcitura: 350 g di ricotta di pecora, 350 g di formaggio spalmabile Coop, 50 g di parmigiano reggiano oltre 30 mesi Fior fiore, 10-15 pomodorini ciliegia, basilico, 1 zucchina, 1 peperone giallo, 1 melanzana, 1 spicchio d'aglio, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Preparate la base della cheesecake riducendo in polvere i tarallini e miscelandoli in una ciotola con il burro fuso; rivestite con carta forno il fondo di una tortiera con chiusura a cerniera; versatevi il composto, livellate e schiacciate con il fondo di un bicchiere, poi coprite e riponete in frigorifero per almeno 20 minuti.

Lavate e tagliate a dadini della stessa dimensione la zucchina, il peperone e la melanzana, scaldate un filo d'olio con lo spicchio d'aglio in una padella capiente,



aggiungete la melanzana e cuocetela per 2-3 minuti, poi unite il peperone e proseguite per altri 2-3 minuti, infine aggiungete le zucchine; regolate di sale pepe e cuocate per altri 5 minuti finché le verdure saranno tenere; fate intiepidire.

Lavorate la ricotta con gli altri formaggi, aggiungete 5 foglie di basilico spezzettate, il sale e il pepe e metà degli ortaggi cotti, mescolate e versate sulla base di tarallini, livellate e riponete in frigo per almeno 2 ore.

Estraete la cheesecake dal frigo, sformate e distribuite sulla superficie gli ortaggi rimanenti e i pomodorini tagliati a piacere; ultimate con qualche altra foglia di basilico e un filo d'olio. (Fiorfiore in cucina, 7/2022)

Scaldare la griglia o la padella e nel frattempo tagliate a metà il melone, rimuovete i semi e la buccia e riducetelo a pezzetti o ricavate delle palline; cospargete con il succo di limone e grigliate il melone per circa 5 minuti, rigirando un paio di volte; in un mixer frullate metà della rucola e la menta con 1 cucchiaio d'olio, poi aggiungete altro olio fino a ottenere una crema; completate con il sale, pepe e succo di lime; impiattate l'insalata adagiando su un letto di rucola degli spiedini di melone grigliato e fette di speck arrotolate e condite con il pesto di rucola e menta. *(Fiorfiore in cucina, 8/2022)*

Insalata di rucola, gamberi piccanti e albicocche

Per 4 persone: 20 gamberi argentini surgelati e sgusciati Fiorfiore, 4-5 albicocche cotte in



forno, 200 g di rucola, 1 spicchio d'aglio, peperoncino in polvere, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Lasciate scongelare i gamberi poi fateli rosolare con un filo d'olio, il peperoncino e lo spicchio d'aglio in una capace padella antiaderente, saltandoli per 3-5 minuti fino a quando saranno rosolati; regolate di sale; in una ciotola mescolate i gamberi tiepidi con le albicocche e la rucola, aggiustate di sale e unite a piacere poco pepe, condite con un filo d'olio e mescolate bene; servite subito. *(Fiorfiore in cucina, 6/2023)*

Insalata di pere e gorgonzola con dressing alla senape

2 pere, 1 mazzetto di foglie di sedano, 150 g di gorgonzola dolce Dop fiorfiore, 1 cucchiaio di mandorle affettate D'Osa, 1 cucchiaino di senape forte, 1 cucchiaio di succo di limone, 2 cucchiaini di zucchero di canna integrale solidal, 20 g di burro, aceto balsamico di Modena Igp invecchiato fiorfiore, olio d'oliva extravergine, sale marino integrale



Affettate le pere dopo averle lavate senza sbuciarle, mettetele in un piatto e conditele con il succo di limone e lo zucchero di canna; lavate e sgocciate bene le foglie di sedano e tagliate a tocchetti il gorgonzola; in una larga padella fate fondere il burro e saltatevi le pere a fuoco alto per 3 minuti; versate in una ciotolina il liquido di cottura, aggiungetevi la senape, 1 cucchiaio d'olio, 2 cucchiaini d'aceto balsamico e una presa di sale ed emulsionate accuratamente. In un piatto da portata mettete le foglie di sedano e conditele con poco olio e uno spruzzo d'aceto balsamico, completate con le pere, il gorgonzola, le mandorle e il dressing alla senape; fate riposare per 15 minuti prima di servire. *(Fiorfiore in cucina, 9/2020)*

Insalata di pompelmo rosa, mozzarella di bufala e avocado

Per 4 persone: 2 pompelmi rosa, 1 scalogno, 1 cucchiaino d'aceto balsamico di Modena igp invecchiato Fiorfiore, 2 avocado, 2 mozzarelle di bufala campana dop Fiorfiore, 50 g olive nere, 50 g pistacchi sgusciati, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Pelate gli spicchi di entrambi i pompelmi al vivo, raccogliendoli in una ciotola in modo da conservare anche il succo; dividete a metà gli avocado, sbucciateli e rimuovete il nocciolo; affettateli e uniteli nella ciotola con le olive, lo scalogno a fettine, le mozzarelle spezzettate e



L'idea con la feta Tonnarelli cacio, pepe e feta

Per 4 persone: 320 g di tonnellari, 200 g di feta dop Fiorfiore, 10 g di pepe nero in grani, 50 g di pecorino romano dop, 1 cucchiaino di scorza di limone, timo, sale

Sbriciolate la feta in una terrina capiente e unitevi il pepe pestato e il pecorino grattugiato; lessate la pasta in acqua bollente salata, scolatela al dente e unitela al condimento, con un mestolino di acqua di cottura; mescolate in modo da ottenere una buona cremosità della salsa, quindi aggiustate eventualmente di pepe e insaporite con la scorza di limone grattugiata e il timo. *(Fiorfiore in cucina, 7/2023)*



condite con l'olio, aceto, sale e pepe appena macinato; aggiungete i pistacchi tritati grossolanamente e servite. *(Fiorfiore in cucina, 8/2019)*



Un prezioso frutto estivo È tempo di mirtilli rossi!

In montagna a fine estate è tempo di mirtilli rossi: freschi e aciduli sono ricchi di molte proprietà benefiche per la salute e sono ottimi per preparare confetture e gelatine

di Iris Fontanari

Sul finire dell'estate, chi va in montagna può imbattersi in piccoli arbusti sempreverdi con grappolini di bacche rosso vivo: sono i frutti del mirtillo rosso, chiamati anche mortelle, vigne di monte, "granteni" (nel dialetto trentino), ecc. Queste bacche da noi sono sconosciute a molti, perché difficilmente compaiono sul mercato, ma nei Paesi del Nord Europa sono assai richieste sia per le proprietà alimentari che per quelle curative. Si deve tuttavia fare attenzione, nella raccolta, a non confonderle con l'uva ursina (*Arctostaphylos uva-ursi*), dalle bacche rosse, farinose e insipide.

Il mirtillo rosso (*Vaccinium vitis-idaea*) è originario delle regioni montuose dell'emisfero nord della Terra e non è mai stato coltivato dall'uomo, ma negli ultimi decenni, in alcune regioni nordiche europee e americane, sono state selezionate piante a frutto grosso molto apprezzate, anche perché più vigorose e produttive delle piante spontanee.

Oggi molto diffuso nel Nord America è il mirtillo rosso americano, chiamato "cranberry" (*Vaccinium macrocarpon*), che vegeta in suoli sabbiosi o paludosi, i cui frutti vengono raccolti con macchine speciali, inscatolati o consumati sotto forma di gelatine, confetture, ecc.

Il mirtillo rosso nostrano è presente nei boschi, nelle boscaglie e sui pascoli di tutto l'arco alpino, dai 1.000 ai 2.000 metri d'altitudine (talvolta fino ai 3.000), e raramente lo si può trovare anche sull'Appennino tosco-emiliano; è un suffrutice, una pianta

perenne con fusto legnoso solo alla base, appartenente alla famiglia delle Ericacee e, a differenza del mirtillo nero, presenta stoloni sotterranei ramificati e striscianti, da cui hanno origine rametti con foglie ovoidali, persistenti, coriacee, picchiettate di puntini scuri nella pagina inferiore; i fiori, bianchi o rosei, sono raccolti in grappoletti terminali penduli e compaiono tra maggio e luglio; i frutti hanno la forma di una piccolissima ciliegia, sono aciduli e amarognoli, ma succosi e molto dissetanti; si raccolgono, a seconda dell'altitudine, da fine agosto ad ottobre.

Le proprietà terapeutiche del mirtillo rosso sono di poco inferiori a quelle del suo più noto e saporito "parente" nero (*Vaccinium myrtillus*); anch'esso contiene le vitamine A e C, tannino, acidi organici e ha proprietà depurative, diuretiche, astringenti, ipoglicemizzanti, antisettiche; consumate fresche, le bacche costituiscono un farmaco stimolante dell'apparato gastroenterico.

La pectina, di cui questo frutto è ricco, combatte il colesterolo, mentre i **flavonoidi** (antiossidanti utili contro l'invecchiamento cellulare) aiutano a riparare le molecole danneggiate dai radicali liberi.

Il succo ottenuto per spremitura dei frutti ha proprietà antibatteriche ed è efficace nella prevenzione della cistite e dei disturbi dell'apparato urinario in genere, oltre a costituire un'ottima bevanda dissetante **molto energetica**.

Con i mirtilli rossi si può preparare un'ottima confettura, ricca di un contenuto ener-

getico e **ricostituente** molto elevato; nei momenti di forte affaticamento psicofisico, infatti, basta ricorrere a qualche cucchiata di questo alimento, da solo o sparso sul pane, per sentirsi di nuovo in forma!

Anche le foglie del mirtillo rosso hanno proprietà medicinali: l'arbutina, i tannini e l'acido malico in esse presenti hanno proprietà astringenti, antinfiammatorie, diuretiche e antireumatiche; si devono però usare con prudenza perché in forti dosi si rivelano tossiche.

Questo frutto non piace a tutti a causa del suo sapore acidulo, mentre sono squisite le gelatine, le salse e la confettura che se ne ricavano, da servire con la selvaggina, la carne di maiale, i bolliti, le patate lesse ecc., o perfette per farcire torte (v. quella di grano saraceno) e frittate o omelette. Nell'Italia nord-orientale i mirtilli rossi sono molto richiesti perché si accompagnano egregiamente a piatti tradizionali a base di formaggio, pollo o cacciagione. Con queste "preziose" bacche preparo, tutti gli anni in autunno, un profumato **aceto** per condire verdure o aromatizzare sottaceti speciali: metto a macerare per 10 giorni 2 hg di mirtilli rossi in ½ litro di vino bianco, scuoto di tanto in tanto, schiaccio infine i frutti e, dopo aver agitato ben bene il tutto, filtro il liquido e imbottiglio. ■



Confettura di mirtilli rossi

Per usarla come contorno per cacciagione, bolliti, ecc., deve essere piuttosto acidula, è perciò opportuno aggiungere poco zucchero: per 1 kg di frutti, quindi, vanno bene 2 o 3 hg di zucchero.

Dopo aver lasciato maturare bene i frutti per qualche giorno in un luogo asciutto, cuocerli lentamente in un recipiente di rame o di materiale smaltato e rimestare spesso per far sciogliere completamente la schiuma che si formerà sulla superficie; aggiungere lo zucchero e lasciare la confettura su fuoco piuttosto basso per una mezz'ora; versarla quindi in vasi di vetro ben puliti e chiudere a caldo.



USA I PUNTI

DAL 20 LUGLIO AL 2 AGOSTO 2023

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Latte di capra intero UHT

Latte Trento

500 ml
3,18 € al litro



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,89 €

ANZICHÉ 1,99 €

Salame Negronetto

Negronei

a fette
75 g
19,87 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 2,39 €

Piselli e carotine

Bonduelle

305 g
4,49 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,49 €

ANZICHÉ 1,55 €

Insaporitore per carni

arrosto e ai ferri

Ariosto
2 x 10 g
34,50 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,19 €

ANZICHÉ 0,94 €

Gelato Viennetta

vaniglia

Algida
320 g
11,22 € al kg



SOLO PER I SOCI

180 PUNTI e 1,79 €

ANZICHÉ 4,79 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



USA I PUNTI

DAL 3 AL 16 AGOSTO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Fiocchi di latte

Jocca

175 g

9,66 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,89 €

ANZICHÉ 2,49 €

Sottilette classiche

pz. 7 - 200 g

8,95 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,99 €

ANZICHÉ 2,39 €

Peperonata Saclà

290 g

5,83 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,89 €

ANZICHÉ 2,49 €

Cracker

Mulino Bianco

salati - non salati

500 g

3,50 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,95 €

ANZICHÉ 2,19 €

Lasagne Sfogliavolo

Giovanni Rana

250 g

7,00 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 1,05 €

ANZICHÉ 2,29 €

Riso Arborio

Riserva Gallo

1 kg

2,39 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 1,69 €

ANZICHÉ 2,85 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



USA I PUNTI

DAL 17 AL 30 AGOSTO 2023

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Formaggini Susanna

pz. 8 - 140 g
9,64 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,75 €

ANZICHÉ 1,79 €

Margarina Vallè Naturalmente

250 g
5,00 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,65 €

ANZICHÉ 1,69 €

Shakissimo Nescafé

Cookies - Cappuccino - Espresso
190 ml
6,79 € al litro



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,49 €

ANZICHÉ 1,69 €

Nesquik Shake Nestlé

180 ml
7,17 € al litro



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,49 €

ANZICHÉ 1,69 €

Piselli fini biologici vivi verde Coop

surgelati 450 g
4,42 € al kg



SOLO PER I SOCI

110 PUNTI e 0,89 €

ANZICHÉ 2,59 €

Spremuta di Mela Valle delle Mele

bottiglia 750 ml
2,12 € al litro



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,79 €

ANZICHÉ 2,09 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

FINO AL 31 AGOSTO 2023

sodastream®

Duo Black

- 1 gasatore DUO black
- 2 bottiglie da 1L, in vetro e in PET lavabili in lavastoviglie
- 1 cilindro Quick Connect a incastro rapido



~~€ 163,00~~
€ 135,90

Terra White

- 1 Gasatore TERRA white
- 1 bottiglia lavabile in lavastoviglie da 1 L
- 1 cilindro Quick Connect a incastro rapido



~~€ 92,90~~
€ 73,90



DISPONIBILI CILINDRI CO₂ ORIGINALI

Concentrati Pepsi

- Confezione da 440 ml
- Con una confezione si possono preparare 9L di bevande
- Pepsi, Pepsi Max, 7UP, Mirinda



~~€ 6,39~~
€ 4,59

LIBERTYGROSS

**FORNITURE
ALBERGHIERE**

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 AGOSTO 2023

CONSEGNA DAL 18 AL 30 SETTEMBRE 2023



nr. 336 SPAZZOLA AIR STYLING BABYLISS

- Potenza 1000 W
- Spazzola volumizzante
- Spazzola con setole morbide
- Testina lisciante
- 2 impostazioni di temperature
- Funzione ionica anti-Crespo

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 39,90



PREZZO SOCI € 34,90 **SCONTO 36%**



nr. 337 ASCIUGACAPELLI POWER PRO BABYLISS

- Asciugacapelli con motore professionale
- Potenza 2000 W
- 2 impostazioni di temperature
- 2 velocità
- Made in Italy

PREZZO € 44,90
OFFERTA € 34,90



PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 33%**



nr. 340 REGOLABARBA MULTITRIMMER 10 IN 1 BABYLISS

- Lame in Carbon Titanium
- Autonomia 60 minuti
- Ricarica completa 16 h
- Testina naso/orecchie
- Testina rasatura
- Guida di precisione (1 -3,5mm)
- 5 x Guide barba (5-8mm)
- 2x Guide corpo (3-4 mm)
- Custodia inclusa

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 39,90



PREZZO SOCI € 34,90 **SCONTO 36%**



nr. 338 SET MANICURE - PEDICURE MP44 BEURER

- Velocità regolabile
- Inclusi 7 accessori
- Alimentazione da rete elettrica
- Velocità a regolazione continua 2.500/4.600 giri
- Astuccio incluso

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 42,90

PREZZO SOCI € 39,90



SCONTO 33%



nr. 339 SPECCHIO COSMETICO BS 55 BEURER

- Sensore tattile
- Funzione di regolazione continua della luminosità
- Luce a LED luminosa con 18 LED
- 2 superfici a specchio ruotabili: normale/ingrandimento 7x
- Spegnimento automatico dopo 15 minuti
- Diametro superficie specchio: cm 13
- Include 4 batterie (AAA)

PREZZO € 52,90
OFFERTA € 41,90



PREZZO SOCI € 39,90 **SCONTO 24%**



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 AGOSTO 2023

CONSEGNA DAL 18 AL 30 SETTEMBRE 2023



nr. 334 BILANCIA PESAPERSONE IN VETRO BS 340XXL BEURER



- In vetro temperato
- Portata max 200 kg
- Dimensioni cm 30,3x30,3x3
- Include 3 batterie (AAA)

PREZZO € 47,90
OFFERTA € 36,90



PREZZO SOCI € 32,90 **SCONTO 30%**

nr. 335 MISURATORE DI PRESSIONE DA BRACCIO BM 35 BEURER



- Misurazione automatica della pressione sanguigna e del battito cardiaco sul braccio
- Due memorie utente per 60 valori di misurazione
- Indicatore di rischio
- Rilevazione dell'aritmia
- Per circonferenze braccio da 22 - 36 cm
- Data e ora/Disinserimento automatico
- Custodia inclusa
- Inclusive 4 batterie (AAA)

PREZZO € 49,90
OFFERTA € 37,90



PREZZO SOCI € 33,90 **SCONTO 32%**

nr. 342 IDROPULTRICE DIVE 110 LAVOR



- Idropultrice ad acqua fredda, con pompa in metallo
- Potenza 1500 W
- Potenza max 110 bar
- Portata 330 l/h
- Accessori inclusi:
- Pistola con attacco rapido
- Lancia alta pressione
- Diffusore detergente/disinfettante
- Tubo alta pressione 3 metri



PREZZO € 112,60
OFFERTA € 85,90

PREZZO SOCI € 79,90



SCONTO 29%

CUFFIE BLUETOOTH CELLULARLINE

- Cuffie Bluetooth completamente senza fili
- Suono cristallino e bilanciato, grazie ad un'alta qualità di riproduzione
- I comandi posti direttamente sui padiglioni per gestire musica, volume e rispondere alle chiamate grazie al microfono integrato
- Fino a 22 ore di playtime, solo 1,5 ora per una ricarica completa
- Cuffie ad archetto regolabile per adattarsi facilmente.
- Grazie all'imbottitura, l'archetto garantisce massimo comfort ed una piacevole sensazione anche con un utilizzo prolungato della cuffia
- La confezione contiene: cuffie bluetooth, cavo di ricarica e istruzioni

PREZZO € 34,90
OFFERTA € 29,50



PREZZO SOCI € 25,90 **SCONTO 25%**



nr. BIANCO
351



nr. BLU
352



nr. NERO
353



nr. ROSSO
354

nr. 341 FERRO DA STIRO GIRMI ST6000



- Potenza: 2200 W
- Termostato per controllo temperatura di stiro
- Volume di vapore: 15-25 g/min
- Colpo vapore: 140 g/min
- Capacità: 450cc
- Alimentazione: AC 220-240V

PREZZO € 49,90
 OFFERTA € 34,90
PREZZO SOCI € 29,90
 SCONTO 40%



nr. 332 YOGURTIERA GIRMI 1,5 L



- Potenza: 20 W
- Capacità contenitore 1,5 litri
- Accessori per yogurt greco
- Temperatura di esercizio 55° C circa
- Dimensioni cm 19x21,5x17
- Alimentazione: AC 230V

PREZZO € 31,90
 OFFERTA € 24,90
PREZZO SOCI € 22,90
 SCONTO 28%



nr. 333 BILANCIA DA CUCINA LAICA 10KG KS5012

- Portata max 10 kg
- Calcola il volume dell'acqua
- Può essere appesa
- 2 Batterie (AAA) non incluse
- Materiale Vetro temperato



PREZZO € 17,90
 OFFERTA € 14,90
PREZZO SOCI € 12,90
 SCONTO 27%



nr. 330 TRITATUTTO MULTIFUNZIONE G2008100

- 2 velocità di funzionamento
- Capacità massima della ciotola 700 ml
- Cestello filtrante in plastica
- 3 set di lame in acciaio inox
- Doppia sicurezza di funzionamento
- Piedini antiscivolo
- Alimentazione 220-240V
- Potenza 500 W



PREZZO € 49,90
 OFFERTA € 36,90
PREZZO SOCI € 34,90
 SCONTO 30%



nr. 331 MIXER IMMERSIONE MX 300 GIRMI

- Potenza: 400W
- 2 velocità
- Motore DC
- Fusto lungo cm 19
- Lame in acciaio inox
- Alimentazione: AC 230V



PREZZO € 29,90
 OFFERTA € 21,90
PREZZO SOCI € 19,90
 SCONTO 33%



nr. 329 BARBECUE FERRARI G10024



- Resistenza in acciaio corazzato
- Dimensioni area di cottura: 25 x 31 cm
- Alimentazione 230V
- Potenza 2000 W
- Vassoio porcellanato
- Griglia doppia inclusa

PREZZO € 59,90
 OFFERTA € 42,90
PREZZO SOCI € 36,90
 SCONTO 38%



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 AGOSTO 2023

CONSEGNA DAL 18 AL 30 SETTEMBRE 2023



LINEA PADELLE "RUSTICA" AETERNUM

- Corpo in alluminio coniato
- Doppio strato di antiaderenza
- Rivestimento interno PFOA e Nickel Free
- Adatta a piani cottura a gas, vetroceramica ed elettrici
- La linea include:
 - Padella Ø cm 24-26-28
 - Casseruola Ø cm 16
 - Tegame Ø cm 20
 - Saltapasta Ø cm 28



nr.
311

PADELLA
Ø CM 24

PREZZO € ~~16,90~~
OFFERTA € ~~11,90~~
PREZZO SOCI € **10,90** **SCONTO 35%**



nr.
312

PADELLA
Ø CM 26

PREZZO € ~~18,90~~
OFFERTA € ~~12,90~~
PREZZO SOCI € **11,90** **SCONTO 37%**



nr.
313

PADELLA
Ø CM 28

PREZZO € ~~19,90~~
OFFERTA € ~~14,90~~
PREZZO SOCI € **12,90** **SCONTO 35%**



nr.
315

CASSERUOLA 1 MANICO
Ø CM 16

PREZZO € ~~16,90~~
OFFERTA € ~~11,90~~
PREZZO SOCI € **9,90** **SCONTO 40%**



nr.
316

TEGAME
Ø CM 20

PREZZO € ~~18,90~~
OFFERTA € ~~13,90~~
PREZZO SOCI € **11,90** **SCONTO 37%**



nr.
314

SALTAPASTA
Ø CM 28

PREZZO € ~~20,90~~
OFFERTA € ~~15,90~~
PREZZO SOCI € **14,90** **SCONTO 28%**



nr. 317 SET CLICK & COOK BALLARINI IMPILABILI SALVASPAZIO 5 PEZZI

- Set composto da 3 pentole con coperchio in vetro e manici pieghevoli, ideale per campeggio
- Rivestimento antiaderente
- Adatto a cottura su piastra elettrica/ vetroceramica e massima resa su cucina a gas.
- Lavabile in lavastoviglie
- Made In Italy
- Composizione:
 - Pentola 2 manici Ø cm 22
 - Casseruola 2 manici Ø cm 22
 - Tegame 2 manici Ø cm 22
 - Cestello per la cottura a vapore Ø cm 22
 - Coperchio in vetro Ø cm 22



PREZZO € 109,90
OFFERTA € 79,90

PREZZO SOCI € 69,90 **SCONTO 36%**

LINEA TAVOLA ARUBA TOGNANA

- Servizio Piatti in Porcellana Multicolor 18 pezzi
- Idoneo all'utilizzo in microonde
- Lavabili in lavastoviglie
- Composizione:
 - 6 piatti fondi Ø cm 20
 - 6 piatti piani Ø cm 27
 - 6 piatti dessert Ø cm 19
- Insalatiera Ø cm 20
- Ciotola Ø cm 16
- Ciotola Ø cm 11



nr. 318 SERVIZIO TAVOLA 18 PEZZI

PREZZO € 55,90
OFFERTA € 42,90

PREZZO SOCI € 39,90 **SCONTO 28%**

nr. 319 CIOTOLA Ø CM11

PREZZO € 5,99
OFFERTA € 4,90

PREZZO SOCI € 3,90 **SCONTO 34%**

nr. 320 CIOTOLA Ø CM16

PREZZO € 8,99
OFFERTA € 5,90

PREZZO SOCI € 4,90 **SCONTO 45%**

nr. 321 INSALATIERA Ø CM 20

PREZZO € 22,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € 12,90 **SCONTO 43%**

LINEA SAVOIA TOGNANA

- In vetro operato
- Lavabili in lavastoviglie
- Capacità 320 cc

nr. 324 SET 3 CALICI

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € 14,90 **SCONTO 40%**



nr. 325 SET 3 BICCHIERI

PREZZO € 20,90
OFFERTA € 12,90

PREZZO SOCI € 10,90 **SCONTO 47%**



nr. 323 GIN GLASS SELECTION LUIGI BORMIOLI



- Set 4 calici Gin Selection
- SON.hyx Glass vetro sonoro superiore ad alta trasparenza, brillantezza e resistenza
- Eco-Friendly, non contiene piombo e altri metalli pesanti
- Lavabili in lavastoviglie
- Made in Italy

PREZZO € 44,90
OFFERTA € 34,90

PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 33%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 AGOSTO 2023

CONSEGNA DAL 18 AL 30 SETTEMBRE 2023



nr. COPPETTE GELATO

322

- Set composto da 6 coppette in vetro colorato
- Capacità 31 cl
- Lavabile in lavastoviglie



PREZZO € 21,90
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € 14,90 **SCONTO 30%**

nr. SET 2 CAFFETTIERE COFFEE LOVE PEDRINI 1 TAZZA + 3 TAZZE

326



- Design Italiano
- Lega di Alluminio alimentare EN601
- Manico resistente fino a 210°C
- Guarnizione in silicone atossico
- Valvola di sicurezza controllata al 100%
- Misura 1 tazza e 3 tazze

PREZZO € 22,90
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € 14,90 **SCONTO 34%**

nr. LATTINA TERMICA HOT / COLD

327

- Lattina termica in acciaio inox 18/10
- Doppia parete
- Infrangibile
- Capacità 330 ml



PREZZO € 22,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € 12,90 **SCONTO 43%**

nr. BOTTIGLIA TERMICA HOT / COLD

328

- Bottiglia termica in acciaio inox 18/10
- Doppia parete
- Infrangibile
- Capacità 500 ml

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 15,90

PREZZO SOCI € 13,90

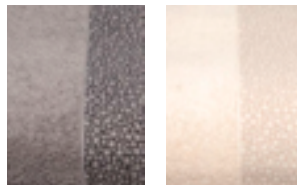
SCONTO 44%



SPUGNE SMITH CALEFFI



- In spugna di puro cotone da 450g/mq
- Coppia di asciugamani viso + ospite
- Set composto da:
 - 1 asciugamano viso cm 55x100
 - 1 asciugamano ospite cm 40x55
- Telo bagno cm 100x150



PERLA

VANIGLIA



COPPIA ASCIUGAMANI 1+1 SMITH

nr. 307

nr. 308

PREZZO € 11,90
OFFERTA € 9,90
PREZZO SOCI € 7,90



SCONTO 33%



TELO SMITH CM 100X150

nr. 309

nr. 310

PREZZO € 25,90
OFFERTA € 17,90
PREZZO SOCI € 15,90

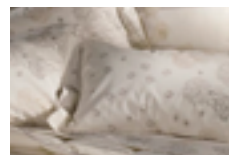


SCONTO 38%



COMPLETO LETTO MATRIMONIALE CALEFFI

- 100% Cotone
- Misure: Lenzuolo sotto cm 180x200
Lenzuolo sopra cm 240x285
Due Federe cm 50x80



COUNTRY CHIC

nr. 305



FLORAL

nr. 306

PREZZO € 52,90
OFFERTA € 42,90
PREZZO SOCI € 39,90



SCONTO 24%

TOVAGLIA SCOZZESE

- 100% cotone
- Disponibile nelle seguenti misure: cm 140x180 + cm 140x240

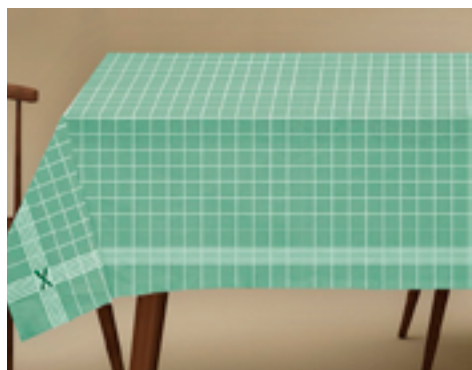


ACQUA

BEIGE

GRIGIO

VERDE



CM 140x180

nr. 343

nr. 345

nr. 347

nr. 349

PREZZO € 21,90
OFFERTA € 14,90
PREZZO SOCI € 12,90



SCONTO 40%

CM 140x240

nr. 344

nr. 346

nr. 348

nr. 350

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 17,90
PREZZO SOCI € 15,90



SCONTO 36%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 31 AGOSTO 2023

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



BASTONCINI TREKKING 2 PEZZI

GRIGIO/BLU



NERO/ROSSO



- Bastoncini da trekking in 3 sezioni
- Lunghezza regolabile cm 63-135
- Impugnatura anatomica con cinturino
- Sistema antishock
- Punta in Widia / Carbide
- Piedino in gomma
- Doppia Rotella estate / inverno
- Alu 6061

PREZZO € 31,90
OFFERTA € 24,90

PREZZO SOCI € **19,90**



SCONTO **37%**

ZAINO HIKE

- Zaino da trekking comodo, versatile e leggero per escursioni di vario impegno
- Compatibile con hydro-bag
- Coprizaino integrato
- Busto: ACS (Air Circle System)
- 2 scomparti principali con chiusura a zip
- 2 tasche laterali con rete
- Fibbie di compressione laterali
- Fibbie porta materasso
- Ganci porta accessori

25 LITRI

- Peso: 1180 g

PREZZO € 74,90
OFFERTA € 54,90



PREZZO SOCI € **44,90**

SCONTO **40%**



ROSSO



BLU



35 LITRI

- Peso: 1220 g

PREZZO € 84,90
OFFERTA € 59,90



PREZZO SOCI € **49,90**

SCONTO **40%**



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

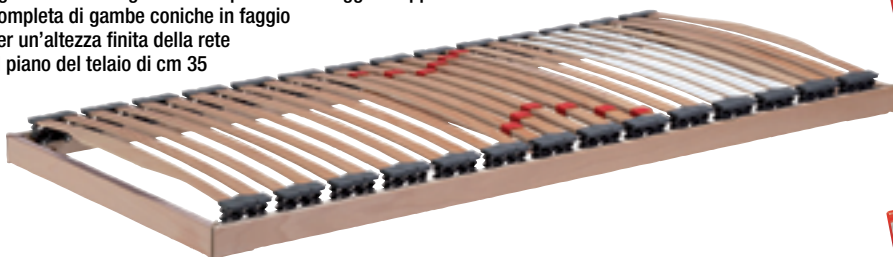
FINO AL 30 SETTEMBRE 2023

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



RETE IN LEGNO MAYA FISSA

- Telaio in faggio evaporato spessore mm 25x70
- Doghe in faggio evaporato da mm 38 montate su sospensioni attive, che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso
- Dotata di doghe alleggerite per una maggiore accoglienza in zona spalle e, al contrario, con regolazione di rigidità sulle 6 doghe centrali per offrire maggior supporto in zona bacino
- Completa di gambe coniche in faggio per un'altezza finita della rete al piano del telaio di cm 35



SINGOLO CM 80X190

PREZZO € 269,00
OFFERTA € 199,00

PREZZO SOCI € 179,00 **SCONTO 33%**

MATRIMONIALE CM 160X190

PREZZO € 529,00
OFFERTA € 389,00

PREZZO SOCI € 349,00 **SCONTO 34%**

RETE IN LEGNO MAYA MOTORIZZATA SINGOLA CM 80X190

- Telaio in faggio evaporato spessore mm 25x70
- Doghe in faggio evaporato da mm 38 montate su sospensioni attive che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso
- Dotata di doghe alleggerite per una maggior accoglienza in zona spalle e, al contrario, con regolazione di rigidità sulle 6 doghe centrali per offrire maggior supporto in zona bacino
- Completa di gambe cm 35 H e di ferma materasso
- Il motore è integrato nella struttura in legno, è silenzioso e privo di leverismi, in tal modo la rete può essere utilizzata anche in appoggio su di un piano pieno

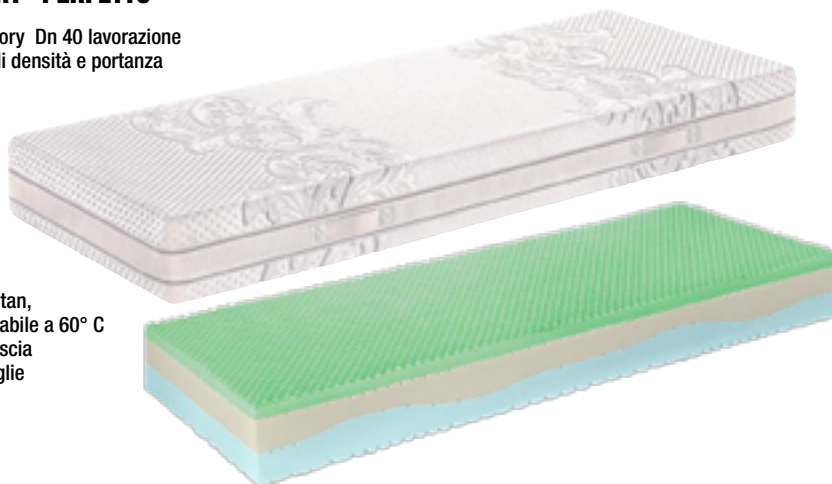


PREZZO € 699,00
OFFERTA € 529,00

PREZZO SOCI € 489,00 **SCONTO 30%**

MATERASSI IN MEMORY "PERFETTO"

- Lastra in Aquatech e Memory Dn 40 lavorazione Comfort Profile a 3 strati di densità e portanza
- Altezza totale circa 22 cm
- Base e strati intermedi in schiuma emulsionata ad acqua, in densità 25/30 a portanza progressiva
- Fodera interna in Jersey di Cotone
- Fodera esterna in tessuto a maglia in cotone ed Elastan, divisibile in due parti e lavabile a 60° C
- La fodera è completa di fascia 3 D volumetrica e di maniglie in ecopelle



SINGOLO CM 80X190

PREZZO € 299,00
OFFERTA € 219,00

PREZZO SOCI € 199,00 **SCONTO 33%**

MATRIMONIALE CM 160X190

PREZZO € 699,00
OFFERTA € 439,00

PREZZO SOCI € 399,00 **SCONTO 42%**

Caffè CON Stile



OMADA® è un marchio registrato di proprietà di Adamo srl - Castelfidardo (AN)

DAL 24 LUGLIO AL 20 AGOSTO 2023

Ogni **10€ di spesa** (scontrino unico, multipli inclusi)
aggiungendo solo **1,90€** ricevi subito una **tazzina da caffè**
in vetro con piattino in plastica riciclata firmata **OMADA®**



AZZURRO POLVERE



VERDE MELA



ROSSA



TORTORA

*Colori a scelta tra le varietà disponibili presso il punto vendita al momento della richiesta.

Operazione a premi promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a TRENTO, valida in tutti i supermercati che espongono il materiale promozionale.

